

**PONTIFICIO ISTITUTO PASTORALE
*REDEMPTOR HOMINIS***

Preside: Prof. Denis BIJU-DUVAL

PROFESSORI STABILI

BIJU-DUVAL Denis
DE SIMONE Gaetano

MANZONE Giovanni
PALAZZINI Chiara

PROFESSORI INCARICATI

ASOLAN Paolo
BUTTIGLIONE Rocco
CARRIQUIRY Guzman
CAVALLOTTO Stefano
CERETTI Filippo
COLLU Mario
CURRO' Salvatore
DAMOSSO Piero
FELICE Flavio

MAFFEIS Ivan
MASTANTUONO Antonio
ORMAS Maurizio
PADULA Massimiliano
PEZZIMENTI Rocco
REALI Nicola
SANDONÀ Luca
TAIANI Gennaro

PROFESSORI INVITATI

BATTISTA Giuseppina
MONTAN Agostino

PROFESSORE EMERITO

DATTRINO Lorenzo

PRESENTAZIONE

Il Pontificio Istituto Pastorale è stato eretto da Pio XII presso la Pontificia Università Lateranense con la Costituzione Apostolica *Ad Uberrima* del 3 giugno 1958. Con il Motu Proprio *Cum inde* del 17 maggio 1959, Giovanni XXIII lo dichiarava parte della stessa Università. Giovanni Paolo II – nei Discorsi alla Pontificia Università Lateranense il 16 febbraio 1980, il 23 gennaio 1987 e il 9 novembre 1987 – affida al Pontificio Istituto Pastorale il compito della ricerca e della formazione pastorale, accanto a quello di stimolare e sollecitare l'orientamento delle discipline teologiche e filosofiche verso l'uomo concreto. L'Istituto prepara i futuri docenti in Teologia Pastorale e in Dottrina Sociale della Chiesa per le Facoltà ecclesiastiche, i Seminari e le Scuole di Teologia.

L'Istituto è affidato alla tutela e al patrocinio della Beata Vergine Maria, regina degli Apostoli, e dei santi Gregorio Magno e Pio X.

L'Istituto Pastorale *Redemptor Hominis* pone attenzione particolare al tema specifico dell'identità della disciplina che va sotto il nome di Teologia Pastorale, assumendone la dimensione pratica e il rigore scientifico. Ne sviluppa la riflessione in aree privilegiate di approfondimento tematico:

- teologia della comunità cristiana
- teologia dell'evangelizzazione
- teologia dell'educazione
- teologia della comunicazione
- dottrina sociale della Chiesa.

ORDINAMENTO DIDATTICO

L'Istituto ha due sezioni: 1) *sezione per gradi accademici*; 2) *sezione per diplomi e magisteri*.

Nella **sezione per gradi accademici** si conseguono:

- a) la LICENZA in Teologia Pastorale:
 - indirizzo in Teologia pastorale della comunità ecclesiale*
 - indirizzo in Teologia dell'evangelizzazione*
 - indirizzo in Teologia dell'educazione*
 - indirizzo in Teologia della comunicazione*
- b) la LICENZA in Dottrina sociale della Chiesa
- c) il DOTTORATO in S. Teologia con Specializzazione in Teologia Pastorale
- d) il DOTTORATO in Dottrina sociale della Chiesa.

Nella **sezione per diplomi e magisteri** si conseguono:

- a) il DIPLOMA (annuale)
- b) il DIPLOMA DI ESPERTO (biennale)
- c) il MAGISTERO [*Magisterium*]

SEZIONE PER GRADI ACCADEMICI

SECONDO CICLO O BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE (LICENZA)

NORME PER L'ISCRIZIONE

1. Per potersi *immatricolare o iscrivere come alunno ordinario al 1 anno* del Ciclo di Specializzazione dell'Istituto Pastorale *Redemptor Hominis* è necessario presentare *documentazione originale* che attesti:

- a. il conseguimento del titolo di studio (Diploma di Scuola Superiore), che permetta l'iscrizione all'Università civile nella propria nazione;
- b. il conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in S. Teologia;
- c. la conoscenza della lingua italiana (livello B2).

2. Chi ha compiuto gli studi filosofico-teologici istituzionali in un Seminario o in uno Studentato religioso ed è privo del Baccalaureato in S. Teologia può, *fino a nuova norma*, essere ammesso come alunno ordinario al Biennio di Specializzazione dopo aver sostenuto un esame su alcuni temi (riguardanti la Sacra Scrittura, la Teologia Dogmatica e la Teologia Morale).

3. Per potersi iscrivere come alunno ordinario al 2 anno è necessario *certificare* la conoscenza di *due lingue moderne* (italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese), oltre la propria lingua materna.

4. Lo studente ha la possibilità di venire *iscritto annualmente "fuori corso"* al Ciclo di Specializzazione per *tre volte* dopo il secondo anno di corso, nel caso in cui non abbia completato gli esami entro l'ultima sessione.

Lo studente che, dopo i tre anni consentiti per l'iscrizione fuori corso al Ciclo di Specializzazione, non ha ancora adempiuto a tutti gli obblighi richiesti per poter conseguire il grado accademico di Licenza, deve chiedere, con il permesso del Preside, di essere iscritto "*per una seconda volta*" al secondo anno di corso.

CREDITI FORMATIVI E PIANO DI STUDIO

1. *Il totale dei crediti* (CFU = *crediti formativi universitari*, secondo l'*European Credits Transfer System* = ECTS) nel Biennio di Specializzazione è 120, dei quali:

- 66 crediti per i corsi (2 corsi comuni alla Facoltà di Teologia e 20 corsi propri della Specializzazione in Teologia Pastorale o in Dottrina Sociale della Chiesa);
- 10 crediti per i due seminari obbligatori (uno ogni anno e ciascuno con elaborato scritto di circa 20 pagine);
- 14 crediti per attività formative elettive [= AFE] (*corsi opzionali, partecipazione a congressi e convegni, altre attività universitarie, ecc...*), approvate da un Professore dell'ambito disciplinare competente, secondo le indicazioni del Consiglio di Istituto (cfr. *Regolamento delle AFE*);
- 30 crediti per la tesi scritta e l'esame orale finale di Licenza.

2. *Tutti i corsi*, attivati nel *Biennio di Specializzazione* nell'anno accademico 2016-2017, hanno ciascuno *due ore di insegnamento* alla settimana per un semestre (totale di 24 ore). A ciascun corso sono assegnati 3 CFU / ECTS.

3. *Ad ogni seminario*, attivato nel *Biennio di Specializzazione* nell'anno accademico 2016-2017, vengono assegnati 5 CFU / ECTS.

Lo studente *ha l'obbligo di frequentare ogni anno un seminario*, che si conclude con un *lavoro scritto*, di circa 20 pagine. All'inizio del 1° anno è obbligatorio il Seminario 65122 (2 CFU).

4. Ogni studente *può scegliere come AFE anche corsi o seminari* (ai seminari inseriti nel piano di studi come AFE vengono assegnati 3 CFU).

5. Si tenga conto che 1 CFU (*"credito formativo universitario" secondo l'ECTS*) equivale a circa 25 ore di impegno dello studente.

6. Il piano di studio *deve essere approvato* dal Preside dell'Istituto o dal Vice Preside, e presentato in Segreteria entro i termini previsti.

Con il permesso del Preside o del Vice Preside lo studente può introdurre nel piano di studio anche alcune discipline non appartenenti alla Specializzazione scelta.

DISSERTAZIONE PER LA LICENZA

Durante il Biennio di Specializzazione lo studente è tenuto a *preparare una dissertazione scritta*, mediante la quale egli dimostri capacità di lavoro scientifico e idoneità alla ricerca e all'insegnamento.

Per l'attuazione di tale norma, valgono le *seguenti direttive*:

1. Alla fine del 1° anno del Biennio, lo studente prenda opportuni accordi con un docente (stabile o incaricato) della Specializzazione, allo scopo di preparare la predetta dissertazione.

2. Lo studente è tenuto a inserire, nel proprio piano di studio, la disciplina del professore con cui intende svolgere la dissertazione; inoltre deve consegnare alla Segreteria (entro il 1° semestre del 2° anno) una scheda con il titolo della dissertazione stessa e la firma del professore relatore (per l'approvazione da parte del Decano).

3. La dissertazione scritta, di un minimo di 50 pagine ed in 4 copie, deve essere presentata in Segreteria nei tempi previsti per le sessioni di febbraio, aprile, giugno ed ottobre.

Assieme alle copie della dissertazione deve essere consegnato *il modulo* del «*Nulla osta*» (firmato dal professore relatore) e della scelta degli altri due professori (firmato dal Preside che propone la Commissione per l'esame orale, nella quale deve essere sempre presente almeno un professore stabile). Il modulo deve essere successivamente consegnato al Decano della Facoltà di Teologia per la convalida e la nomina del Presidente di Commissione.

All'atto della consegna in Segreteria lo studente deve apporre la sua firma su apposito verbale.

ESAME FINALE DI LICENZA

Il Biennio di Specializzazione si conclude con *l'esame finale orale* (della durata minima di mezz'ora) davanti alla Commissione.

Tale esame, organicamente collegato con la discussione della dissertazione scritta, mira ad accertare la fondamentale preparazione teologica e metodologica del candidato in vista della ricerca scientifica e dell'insegnamento, nonché la sua visione d'insieme dei temi fondamentali della Specializzazione scelta.

La Commissione esprime la votazione in *novantesimi*, con le qualifiche corrispondenti, tenendo conto che le qualifiche *summa cum laude* e *magna cum laude* comportano un giudizio positivo sull'idoneità del candidato al proseguimento degli studi nel campo della ricerca per il Dottorato.

PIANI DI STUDIO

1. CORSI COMUNI ALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

10270	La dinamica della fede e le sue formulazioni dottrinali	G. Pulcinelli - N. Ciola - G. Lorizio	1 s.
10509	La logica della testimonianza	G. Lorizio	2 s.
10517	Etica teologica della libertà	M. Cozzoli	2 s.
10365	La spiritualità del simul e la logica del paradosso	G. Lorizio e Collaboratori	1 s.

2. SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA PASTORALE

A. Indirizzo in Teologia Pastorale della Comunità Ecclesiale

a. Corsi obbligatori

1° anno

60101	Teologia pastorale fondamentale - I	P. Asolan	
60104	Antropologia teologico-pastorale	N. Reali	
60105	Teologia pastorale fondamentale - II	P. Asolan	
60108	Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale	C. Palazzini	

2° anno

60285	Sociologia giuridica e pensiero sociale cristiano	G. De Simone	
60520	Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. Reali	
60620	Fede e culture	D. Biju-Duval	

1° e 2° anno

60103	La Chiesa particolare. Strutture e missione	A. Montan	
60107	Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. Padula	
60190	Teologia della carità	P. Asolan	
60164	La parrocchia	A. Mastantuono	
60357	Il ministero pastorale	P. Asolan	

Non attivi (previsti per l'a.a. 2017-2018)

60102	Teologia biblica dell'azione ecclesiale	M. Collu	
60113	Percorsi di teologia pastorale della famiglia	N. Reali	
60294	Radici e storia del magistero pastorale di papa Francesco	G. Carriquiry	
60364	Omiletica	M. Sodi	

b. Corsi opzionali

60355	La pratica liturgica	N. Reali	
60226	Teologia dell'evangelizzazione	D. Biju-Duval	
60166	Pastorale della morale cristiana	D. Biju-Duval	
60115	Pastorale giovanile	S. Currò	
60276	La comunità cristiana, luogo di cura delle relazioni	C. Palazzini	

60360	Introduzione alle scienze della comunicazione	I. Maffeis
60374	Le sfide pastorali nell'“Età delle riforme” (secc. XV-XVII)	S. Cavallotto
60236	Media education	N. Ceretti
60373	Il magistero pastorale e sociale della Chiesa latino-americana	G. Carriquiry
60375	Elementi giuridici pastorali nella preparazione del matrimonio	G. Taiani
60372	Rilevanza giuridico-pastorale del processo canonico di nullità matr.	G. De Simone

B. Indirizzo in Teologia dell'evangelizzazione

a. Corsi obbligatori

1° anno

60101	Teologia pastorale fondamentale - I	P. Asolan
60104	Antropologia teologico-pastorale	N. Reali
60105	Teologia pastorale fondamentale - II	P. Asolan
60108	Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale	C. Palazzini
60226	Teologia dell'evangelizzazione	D. Biju-Duval

2° anno

60285	Sociologia giuridica e pensiero sociale cristiano	G. De Simone
60620	Fede e culture	D. Biju-Duval
60520	Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. Reali

1° e 2° anno

60190	Teologia della carità	P. Asolan
60107	Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. Padula
60266	Evangelizzare l'affettività umana	D. Biju-Duval
60357	Il ministero pastorale	P. Asolan

Non attivi (previsti per l'a.a. 2017-2018)

60102	Teologia biblica dell'azione ecclesiale	
60294	Radici e storia del magistero pastorale di papa Francesco	
60132	Richieste religiose e evangelizzazione	

b. Corsi opzionali

60115	Pastorale giovanile	S. Currò
60166	Pastorale della morale cristiana	D. Biju-Duval
60355	La pratica liturgica	N. Reali
60164	La parrocchia	A. Mastantuono
60360	Introduzione alle scienze della comunicazione	I. Maffeis
60236	Media education	F. Ceretti
60374	Le sfide pastorali nell'“Età delle riforme” (secc. XV-XVII)	S. Cavallotto
60373	Il magistero pastorale e sociale della Chiesa latino-americana	G. Carriquiry
60375	Elementi giuridico-pastorali nella preparazione al matrimonio	G. Taiani
60372	Rilevanza giuridico-pastorale del processo canonico di nullità matr.	G. De Simone

C. Indirizzo in Teologia dell'educazione

a. Corsi obbligatori

1° anno

60101 Teologia pastorale fondamentale - I	P. Asolan
60104 Antropologia teologico-pastorale	N. Reali
60105 Teologia pastorale fondamentale - II	P. Asolan
60108 Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale	C. Palazzini

2° anno

60285 Sociologia giuridica e pensiero sociale cristiano	G. De Simone
60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. Reali
60620 Fede e culture	D. Biju-Duval

1° e 2° anno

60252 Teologia dell'educazione - II	G. Battista
60275 La questione educativa	C. Palazzini
60236 Media education	F. Ceretti
60107 Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. Padula
60190 Teologia della carità	P. Asolan

Non attivi (previsti per l'a.a. 2017-2018)

60102 Teologia biblica dell'azione ecclesiale	M. Collu
60106 Psicologia in prospettiva teologico-pastorale	C. Palazzini
60251 Teologia dell'educazione - I	G. Battista
60276 La comunità cristiana, luogo di cura delle relazioni	C. Palazzini
60294 Radici e storia del magistero pastorale di papa Francesco	G. Carriquiry

b. Corsi opzionali

60376 Storia della catechesi	G. Battista
60266 Evangelizzare l'affettività umana	D. Biju-Duval
60166 Pastorale della morale cristiana	D. Biju-Duval
60115 Pastorale giovanile	S. Currò
60360 Introduzione alle scienze della comunicazione	I. Maffeis
60374 Le sfide pastorali nell'Età delle riforme" (secc. XV-XVII)	S. Cavallotto
60373 Il magistero pastorale e sociale della Chiesa latino-americana	G. Carriquiry
60375 Elementi giuridico-pastorali nella preparazione al matrimonio	G. Taiani

D. Indirizzo in Teologia della comunicazione

a. Corsi obbligatori

1° anno

60101 Teologia pastorale fondamentale -I	P. Asolan
60273 Introduzione alle encicliche sociali	M. Ormas
60360 Introduzione alle scienze della comunicazione	I. Maffeis
60320 Antropologia sociale cristiana	G. Manzone

2° anno

60285 Sociologia giuridica e pensiero sociale cristiano	G. De Simone
60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. Reali
60620 Fede e culture	D. Biju-Duval

1° e 2° anno

60185 Sociologia della comunicazione	F. Ceretti
60107 Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. Padula
60236 Media education	F. Ceretti

Non attivi (previsti per l'a.a. 2017-2018)

60102 Teologia biblica dell'azione ecclesiale	M. Collu
60294 Radici e storia del magistero pastorale di papa Francesco	G. Carriquiry
60297 Teoria della visione	F. Ceretti
60612 Teoria e tecniche del giornalismo	P. Damosso
60291 Teologia pastorale dei media e della comunicazione	P. Asolan
60296 Teoria dei media digitali	F. Ceretti

b. Corsi opzionali

60355 La pratica liturgica	N. Reali
60226 Teologia dell'evangelizzazione	D. Biju-Duval
60284 Media e democrazia	P. Damosso
60374 Le sfide pastorali nell'“Età delle riforme” (secc. XV-XVII)	S. Cavallotto
60373 Il magistero pastorale e sociale della Chiesa latino-americana	G. Carriquiry
60375 Elementi giuridico-pastorali nella preparazione al matrimonio	G. Taiani

3. SPECIALIZZAZIONE IN DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA**a. Corsi obbligatori***1° anno*

60101 Teologia pastorale fondamentale - I	P. Asolan
60273 Introduzione alle encicliche sociali	M. Ormas
60286 Introduzione alle scienze giuridiche	G. De Simone
60320 Antropologia sociale cristiana	G. Manzone
60365 Storia del pensiero economico	F. Felice

2° anno

60285 Sociologia giuridica e pensiero sociale cristiano	G. De Simone
60317 Storia del pensiero politico	F. Felice
60620 Fede e culture	D. Biju-Duval

1° e 2° anno (se non seguiti l'anno precedente)

60107 Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. Padula
60371 Il Magistero sociale: articolazione tematica - II	R. Buttiglione
60302 Teologia biblica dell'azione sociale	M. Collu

Non attivi (previsti per l'a.a. 2017-2018)

60305 Storia della questione sociale	R. Pezzimenti
--------------------------------------	---------------

60294 Radici e storia del magistero pastorale di papa Francesco	G. Carriquiry
60293 Magistero sociale, articolazione tematica - I	R. Buttiglione

b. Corsi opzionali

60620 Fede e culture	D. Biju-Duval
60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. Reali
60268 Etica del lavoro	G. Manzone
60284 Media e democrazia	P. Damosso
60264 Il mercato: aspetti etici	G. Manzone
60287 La costruzione europea: il ruolo dei cattolici	F. Felice
60265 Storia e democrazia nel XX° secolo	R. Pezzimenti
60289 Diritto di famiglia comparato	G. Taiani
60373 Il magistero pastorale e sociale della Chiesa latino-americana	G. Carriquiry
60372 Rilevanza giuridico-pastorale del processo canonico di nullità matr.	G. De Simone

4. SEMINARI

Obbligatorio al primo anno (2 CFU)

65122 Seminario di avvio allo studio	N. Reali
--------------------------------------	----------

Seminari per tutte le Specializzazioni

65112 Teoria dello stato federale	F. Felice
65120 La famiglia, primo luogo educativo	C. Palazzini
65127 Forme del popolo di Dio, tra comunità e fraternità	A. Mastantuono
65128 Storia economica	L. Sandonà
65230 Umanità mediale e cultura visuale	F. Ceretti
65231 L'esortazione apostolica post-sinodale <i>Amoris Laetitia</i> di papa Francesco	N. Reali

TERZO CICLO (=DOTTORATO)

CONDIZIONI PER L'ISCRIZIONE

Per essere ammesso al Terzo Ciclo, lo studente deve:

- a) aver conseguito la Licenza in S. Teologia [*e non in altre discipline*] con la qualifica *summa cum laude* o *magna cum laude* (o equivalente);
- b) garantire di disporre del tempo necessario e di condizioni favorevoli al lavoro scientifico, e dar saggio di adeguata conoscenza delle *lingue classiche e moderne* indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

OBBLIGO DI CORSI/SEMINARI

a) Chi ha conseguito la Licenza in S. Teologia come studente iscritto al Pontificio Istituto Pastorale della Pontificia Università Lateranense *deve obbligatoriamente* frequentare 2 seminari dottorali (uno per anno).

b) Chi ha conseguito la Licenza in S. Teologia in altre Facoltà, Istituti o Università *deve frequentare 3 corsi (con relativi esami)*; la scelta dei corsi deve essere approvata dal Preside. Dovrà comunque frequentare 2 seminari dottorali (uno per anno).

I Seminari per i dottorandi attivi nell'a.a. 2016-2017 sono:

- 65109 D. Biju-Duval
- 65111 F. Felice
- 65114 G. Manzone
- 65118 P. Asolan
- 65119 C. Palazzini
- 65126 G. De Simone

ISCRIZIONI FUORI CORSO

Lo studente dopo i due anni “in corso”, ha a disposizione altri *cinque anni*, durante i quali dovrà iscriversi in qualità di fuori corso (l'iscrizione va ripetuta ogni anno).

Trascorsi sette anni dalla prima iscrizione al Terzo Ciclo, lo studente, che non abbia ancora discusso la tesi, deve chiedere – con il permesso del Preside – una nuova iscrizione al 2° anno di Dottorato.

SCELTA ED APPROVAZIONE DEL TITOLO E DELLO SCHEMA DELLA TESI DI DOTTORATO E DEL PIANO DI STUDIO

a) All'inizio del terzo Ciclo, il candidato sceglie tra i professori (*stabili o incaricati*) dell'Istituto un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e l'eventuale piano di studio.

Sotto la guida del *professore relatore della tesi*, lo studente prepara lo schema di lavoro (8/10 pagine in cui si presentano: metodo, originalità, contenuti del lavoro, e inoltre l'indice e la bibliografia) e lo presenta in Segreteria in cinque copie (firmate anche dal professore relatore), per l'esame da parte della Commissione.

b) La Commissione, nominata e presieduta dal Decano della Facoltà di Teologia, si riunisce tre volte all'anno per approvare i piani di studio e per esaminare titoli e schemi delle tesi di Dottorato, ed assegnare ad ogni candidato, d'intesa con il professore relatore della tesi, *due professori correlatori*, che lo seguiranno nella stesura del lavoro.

La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al piano di studio, al titolo e allo schema della tesi.

c) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con i tre professori (relatore e correlatori), a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.

PRE-DISCUSSIONE DELLA TESI

a) *Non prima dell'inizio del secondo anno* lo studente consegna in Segreteria quattro copie dattiloscritte della stesura provvisoria della tesi, con il «*nulla osta*» previo alla pre-discussione, firmato dai tre professori (relatore e correlatori).

b) *La consegna* della tesi per la pre-discussione può essere fatta in Segreteria dal 1 settembre al 15 maggio. La pre-discussione avrà luogo dopo almeno tre settimane dalla consegna.

c) La pre-discussione accerta se la tesi costituisca un vero contributo nel campo scientifico.

d) La Commissione per la pre-discussione è composta dal Decano (o dal Vice Decano) che la presiede, e dai tre professori (relatore e correlatori), la presenza dei quali è necessaria per la validità.

e) La Commissione non assegna un voto alla tesi, ma esprime solo un giudizio, in cui specifica le eventuali modifiche da apportare.

f) Se nella pre-discussione sono richieste modifiche rilevanti, il candidato dovrà ripresentare la tesi per una seconda pre-discussione, secondo le modalità ed entro i termini di tempo fissati dalla stessa Commissione.

DISCUSSIONE DELLA TESI

a) È ammesso alla *discussione pubblica* il candidato che ha consegnato alla Segreteria sei copie dattiloscritte rilegate e una copia su CD-Rom (in formato pdf unico file multi-pagina) della tesi di Dottorato, assieme al «*nulla-osta*» rilasciato dai tre professori (relatore e correlatori).

b) La Commissione per la discussione è composta da sei docenti: il Decano della Facoltà di Teologia (o il Vice Decano) che la presiede, il Preside dell'Istituto Pastorale, il relatore, i due correlatori e un altro docente. La Commissione esprime una valutazione in novantesimi, con la qualifica di merito (secondo la tabella di corrispondenza) e giudica sulla pubblicabilità (totale o parziale) della tesi.

c) Al termine della discussione pubblica della tesi, il presidente della Commissione proclama la qualifica e la votazione assegnata al candidato dottore in S. Teologia (*doctor renuntiatus*).

d) Il Diploma di *dottore in S. Teologia con Specializzazione in Teologia pastorale o in Dottrina Sociale della Chiesa (doctor creatus)* può essere conferito soltanto dopo la pubblicazione della tesi; tra la discussione e la pubblicazione della tesi non devono passare più di 10 anni.

NORME PER LA STAMPA DELLA TESI DI DOTTORATO

a) Sulla base della decisione della Commissione esaminatrice, lo studente deve provvedere alla *pubblicazione* integrale o parziale del proprio lavoro di tesi.

Se si tratta della pubblicazione parziale, l'estratto non deve essere inferiore alle cinquanta pagine a stampa, di una parte del lavoro presa integralmente (secondo le indicazioni della Commissione). All'inizio devono essere riportati un'introduzione e lo schema generale della tesi (con l'indicazione dei capitoli che vengono pubblicati nell'estratto). Alla fine dell'estratto vanno riportati la bibliografia e l'indice dell'estratto stesso.

b) Prima della stampa definitiva, lo studente deve ottenere l'*imprimi potest*. Pertanto, tramite la Segreteria, lo studente provvede a presentare al Decano una copia delle ultime bozze di stampa corrette: formato 17 x 24, stampato su fogli A4.

Il Decano della Facoltà di Teologia, presa visione del testo in stampa, autorizza lo studente (oppure non autorizza, comunicando le motivazioni) a consegnare tre copie delle bozze di stampa

in Segreteria, per ciascuno dei tre docenti – relatore e correlatori della tesi –, chiedendo un giudizio scritto e il “*nihil obstat*” alla pubblicazione.

Nel verso del frontespizio della tesi a stampa vanno riportati i dati dei docenti che hanno seguito il lavoro di ricerca, cui seguono i dati dell'*imprimi potest* rilasciato dal Rettore Magnifico attraverso apposito Decreto. Si chiude con l'indirizzo dell'Università (si confronti il modello contenuto nel volume *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*).

c) Il *volume* deve avere il formato 17x24, con copertina di colore bianco, senza illustrazioni.

d) Si ottiene il diploma di Dottore in *S. Teologia con Specializzazione in Teologia Pastorale o in Dottrina sociale della Chiesa (doctor creatus)*, con tutti i diritti, solo dopo che, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria quaranta copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche.

La tesi può essere inserita nella prestigiosa collana “Corona Lateranensis” edita dalla Lateran University Press, casa editrice della Pontificia Università Lateranense, esclusivamente alle seguenti condizioni: la pubblicazione nella suddetta collana è riservata ai dottorandi della Pontificia Università Lateranense; nella discussione pubblica della tesi la Commissione deve aver espresso in modo chiaro che il lavoro è meritevole di essere pubblicato in suddetta collana e ciò deve essere scritto nel verbale della seduta di dottorato o con lettera successiva; il dottorando, previo appuntamento, incontrerà il Direttore della casa editrice per definire gli accordi per la stipula del contratto, per calcolare il preventivo di spesa, totalmente a carico dello studente, e prendere informazioni su come presentare un lavoro maturo per la stampa.

SEZIONE PER DIPLOMI E MAGISTERI

DIPLOMA (ANNUALE)

Possono essere iscritti gli studenti che hanno frequentato il curriculum filosofico-teologico istituzionale, o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche. I casi degli studenti che non hanno compiuto gli studi previsti dalle vigenti disposizioni sono esaminati e decisi dal Preside.

Il conseguimento del *Diploma* prevede:

- 18 CFU/ECTS tra i corsi obbligatori di un indirizzo di Licenza dell'Istituto;
- 9 CFU/ECTS tra i corsi opzionali di indirizzo;
- l'elaborazione di una sintesi interdisciplinare sotto la guida di un docente dell'Istituto.

DIPLOMA DI ESPERTO (BIENNALE)

Possono essere iscritti gli studenti che hanno frequentato il curriculum filosofico-teologico istituzionale, o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche. Gli studenti che non hanno compiuto gli studi previsti dalle vigenti disposizioni dovranno integrare nel loro curriculum corsi di iniziazione alla teologia, con un piano di studio approvato dal Preside.

Il conseguimento del *Diploma di Esperto* prevede:

- 33 CFU/ECTS tra i corsi obbligatori di un indirizzo di Licenza dell'Istituto;
- 15 CFU/ECTS tra i corsi opzionali di approfondimento tematico;
- 5 CFU/ECTS tra i seminari;
- una dissertazione scritta in materia pastorale, scelta dallo studente d'intesa con un docente.

MAGISTERO (*MAGISTERIUM*)

1. Possono accedere al *Magisterium* coloro che sono in possesso di un titolo rilasciato da Istituti universitari corrispondente ad almeno tre anni di studio.

L'ammissione è condizionata alla conoscenza della lingua italiana. L'ammissione al secondo anno è condizionata alla conoscenza di almeno due lingue moderne (oltre quella materna). Detta conoscenza è dimostrata o da regolare documentazione o dal superamento di una prova.

Per l'ammissione si richiede un colloquio con il Preside o un docente da lui designato, che verifichi se esistono le condizioni di ammissione.

2. Il piano di studi per il conseguimento del *Magisterium* prevede, per complessivi 120 CFU:

- le discipline obbligatorie di un indirizzo e discipline opzionali (66 CFU/ECTS);
- due seminari (10 CFU/ECTS);
- attività formative elettive (corsi opzionali, partecipazioni a convegni e congressi...) approvate dal Preside secondo le indicazioni del Consiglio di Istituto (14 CFU/ECTS). Coloro che sono sprovvisti di preparazione teologica devono frequentare corsi teologici.
- Tesi finale scritta ed esame orale (30 CFU/ECTS).

3. Durante il biennio lo studente è tenuto a preparare una dissertazione scritta, mediante la quale dimostri capacità didattica e scientifica.

Per l'attuazione di tale norma valgono le seguenti direttive:

- Alla fine del primo anno del biennio lo studente prenda opportuni accordi con uno dei docenti della specializzazione, allo scopo di preparare la predetta dissertazione.

- Lo studente è tenuto a inserire nel proprio piano di studio la disciplina del docente con cui intende svolgere la dissertazione; inoltre deve consegnare alla Segreteria (entro il 31 ottobre del secondo anno) una scheda recante il titolo della dissertazione stessa e la firma del docente.

- La dissertazione scritta, in un minimo di 50 pagine e in 4 copie, deve essere presentata in Segreteria nei tempi previsti per la sessione di febbraio, giugno od ottobre. Unitamente alle copie della dissertazione deve essere consegnato il modulo di “Nulla osta”, firmato dal docente relatore; inoltre viene firmato dal Preside dell’Istituto, il quale sceglie gli altri due relatori componenti la Commissione per l’esame orale, e indica anche il Presidente della Commissione stessa. All’atto della consegna in Segreteria lo studente deve apporre la sua firma su apposito verbale.

4. Il biennio si conclude con un’esposizione orale davanti alla Commissione. L’esame, organicamente collegato con la discussione della dissertazione, mira ad accertare le opportune capacità scientifiche e didattiche del candidato. La discussione ha la durata minima di 30 minuti. La Commissione esprime la votazione in *novantesimi*.

REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE ELETTIVE (AFE) NEL BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE

approvato il 19.1.2010 dal
Consiglio di Facoltà di S. Teologia
e dal Consiglio del Pontificio Istituto Pastorale

Articolo 1: Definizione e contenuto

Le attività formative elettive costituiscono parte integrante del curriculum formativo dello studente nella misura di 14 crediti formativi (CFU/ECTS), da realizzare durante il Biennio di Licenza (armonicamente distribuiti nei due anni) oppure eventualmente anche negli anni “fuori corso”.

Le attività formative elettive sono finalizzate all’approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che migliorino la preparazione e la formazione dello studente.

Articolo 2: Tipologia delle attività formative elettive

La tipologia delle attività formative elettive è basata su:

- Corsi opzionali e Seminari della Facoltà/dell’Istituto o di altre Facoltà o Istituti universitari;
- Partecipazione certificata a Congressi e Convegni; frequenza a stages (per l’Istituto Pastorale);
- Elaborati scritti (rassegne bibliografiche, recensioni di testi scientifici e simili).

Articolo 3: Indicazione e scelta di attività formative elettive

I Coordinatori delle specializzazioni (anche su indicazione dei docenti) sono invitati a presentare, all’inizio di ogni semestre, un elenco di proposte di attività formative elettive, in modo che lo studente possa compiere le proprie scelte secondo l’orientamento di studio.

Si suggerisce, in particolare: *nel primo anno*, una bibliografia ragionata; *nel secondo anno*, una recensione di un libro o di un articolo scientifico; esse devono essere indicate e approvate da un docente della specializzazione.

La proposta di attività formative elettive, da parte dello studente, deve essere indicata o nel piano di studio o in apposito modulo, e autorizzata o dal Decano o dal Coordinatore (dal Preside, per l’Istituto Pastorale).

Le attività formative elettive vanno svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica. Non può essere indicato come attività formativa elettiva un corso già richiesto obbligatoriamente dall’ordinamento universitario (ad esempio, un corso di lingua).

Articolo 4: Valutazione e certificazione delle attività formative elettive

I crediti di ciascuna attività formativa elettiva vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hanno raggiunto la frequenza adeguata predefinita. Ogni attività formativa elettiva deve concludersi con una verifica (scritta od orale).

La responsabilità delle verifiche spetta al Decano (o al Preside, per l’Istituto Pastorale) o al Coordinatore o a un Docente della Specializzazione.

I corsi e seminari che vengono scelti come “liberi”, una volta superato l’esame, valgono per il numero di crediti ottenuti, ma la votazione non viene calcolata nella media finale di grado.

Gli elaborati scritti (relazioni su Convegni o Congressi, recensione, rassegna bibliografica, ecc.) possono essere redatti in una delle lingue consentite all’Università.

I crediti assegnati alle attività formative elettive sono calcolati secondo le seguenti linee guida (con un massimo di 3 crediti per attività):

- Corsi opzionali e Seminari: i crediti stabiliti dall'organo accademico competente (normalmente 3 crediti);
- Relazione scritta sulla partecipazione certificata a Congressi e Convegni: da un minimo di 0,50 crediti per modulo di mezza giornata (a condizione che la relazione scritta venga valutata positivamente);
- Elaborati scritti (rassegne bibliografiche, recensioni, ecc.): da un minimo di 1 credito.

Ogni studente deve presentare in segreteria il modulo di *certificazione AFE* ogni volta che ha avuto l'assegnazione di crediti da parte del Docente, o ha superato un esame "libero", in modo che ne possa essere fatta la registrazione.

**Corsi dei docenti dell'Istituto Pastorale "Redemptor Hominis"
nell'anno accademico 2016-2017**

I = primo semestre
 II = secondo semestre
 LU = lunedì; MA = martedì; ME = mercoledì; GI = giovedì; VE = venerdì
 1-2 = prima e seconda ora di lezione, ecc...

ASOLAN Paolo

60101 Teologia pastorale fondamentale - I	I MA 3-4
60105 Teologia pastorale fondamentale - II	II MA 3-4
60190 Teologia pastorale della carità	I ME 3-4
60357 Il ministero pastorale	II ME 1-2
65118 Seminario dottorale	---

BATTISTA Giuseppina

60252 Teologia dell'educazione - II	I GI 3-4
60376 Storia della catechesi	II GI 1-2

BIJU-DUVAL Denis

60226 Teologia dell'evangelizzazione	I MA 8-9
60620 Fede e culture	II GI 6-7
60266 Evangelizzare l'affettività umana	I ME 6-7
60166 Pastorale della morale cristiana	II MA 6-7
65109 Seminario dottorale	

BUTTIGLIONE Rocco

60371 Il Magistero sociale: articolazione tematica - II	I VE 3-4
---	----------

CARRIQUIRY Guzman

60373 Il magistero pastorale e sociale latino-americano da Medellin a Aparecida	II ME 6-7
---	-----------

CAVALLOTTO Stefano

60374 Le sfide pastorali nell'"Età delle riforme" (secc. XV-XVII)	II GI 3-4
---	-----------

CERETTI Filippo

60185 Sociologia della comunicazione	II GI 3-4
60236 Media education	II ME 6-7
65230 Umanità mediale e cultura visuale	II GI 6-7

COLLU Mario

60302 Teologia biblica dell'azione sociale	II MA 1-2
--	-----------

CURRÒ Salvatore

60115 Pastorale giovanile	I GI 1-2
---------------------------	----------

DAMOSSO Piero

60284 Media e democrazia	I MA 8-9
--------------------------	----------

DE SIMONE Gaetano

60285 Sociologia giuridica e pensiero sociale cristiano	I VE 1-2
60286 Introduzione alle scienze giuridiche	II GI 3-4
60290 Sociologia delle relazioni internazionali	I GI 1-2
60372 Rilevanza giuridico-pastorale del processo canonico di nullità matrimoniale	II VE 1-2
65126 Seminario dottorale	---

FELICE Flavio

60317 Storia del pensiero politico	I ME 8-9
60365 Storia del pensiero economico	I ME 3-4

MAFFEIS Ivan

60360 Introduzione alle scienze della comunicazione	I ME 8-9
---	----------

MANZONE Giovanni

60320 Antropologia ed etica sociale cristiana	I MA 1-2
60268 Etica del lavoro	II ME 1-2
60264 Il mercato: aspetti etici	I ME 1-2
65114 Seminario dottorale	---

MASTANTUONO Antonio

60164 La parrocchia	I GI 3-4
65127 Forme del popolo di Dio, tra comunità e fraternità	II GI 8-9

MONTAN Agostino

60103 La Chiesa particolare. Strutture e missione	II MA 1-2
---	-----------

ORMAS Maurizio

60273 Introduzione alle Encicliche sociali	I ME 6-7
--	----------

PADULA Massimiliano

60107 Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	I MA 6-7
---	----------

PALAZZINI Chiara

60108 Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale	I MA 1-2
60275 La questione educativa nel mondo contemporaneo	II ME 3-4
60276 La comunità cristiana: luogo di cura delle relazioni	I ME 6-7
65120 La famiglia primo luogo educativo	II GI 8-9
65119 Seminario dottorale	---

PEZZIMENTI Rocco

60265 Storia e democrazia nel XX secolo	II GI 1-2
---	-----------

REALI Nicola

60104 Antropologia teologico-pastorale	I ME 1-2
60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	II MA 3-4
60355 La pratica liturgica: azione simbolico-rituale	I GI 1-2
65231 L'Esortazione Apostolica post-sinodale <i>Amoris Laetitia</i> di Papa Francesco	II ME 8-9
65122 Seminario di avvio allo studio*	I GI 8-9 VE 3-4

* Il seminario 65122 si tiene nel mese di novembre 2016 (10-11, 17-18, 24-25).

SANDONÀ Luca

65128 Storia economica

I GI 4-5

TAIANI Gennaro

60289 Diritto di famiglia comparato

I GI 3-4

60375 Elementi giuridico-pastorali nella preparazione al matrimonio

I GI 6-7

PROGRAMMI DEI CORSI

60101 TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE - I

PAOLO ASOLAN

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende introdurre al dibattito circa l'identità e il metodo della disciplina che va sotto il nome di Teologia pastorale, fondando e assumendo la prospettiva della Scuola lateranense del *Redemptor Hominis*, la quale non prescinde dalla specifica teologicità sia dell'oggetto della materia (l'agire umano-divino della Chiesa) sia del metodo da usare ai fini della progettazione e azione pastorale. La posizione della Scuola marca il passaggio dall'ancillarità rispetto alle scienze umane o alla dogmatica, alla propria identità specifica di disciplina teologica. Identità e specificità date dall'oggetto: la *fides qua* e l'agire ecclesiale; e dal metodo: il *discernimento evangelico* (o *pastorale*).

1. Radici bibliche.
2. Sviluppi storici: dai Padri all'età illuminista.
 - Gregorio Magno e la *regula*
 - Il Concilio di Trento
 - Lo sviluppo della *modernità*
3. Interesse politico e configurazione accademica.
 - Rautenstrauch
 - Schleirmacher
 - Graf
4. Tra manualistica e Concilio Vaticano II. Sviluppi contemporanei.
 - Pastorale del *milieu*
 - *Pastoral counseling*
 - Arnold e il *principio di incarnazione*
 - Il Concilio pastorale: *Gaudium et spes*
5. Il metodo del *discernimento pastorale*:
 - paradigma gnoseologico adeguato (ermeneutico-pratico-veritativo; specificità della teoria della prassi)
 - determinazione dell'oggetto (la vita e l'azione della Chiesa)
 - delineazione del modello metodologico (discernimento)
 - dimensioni (kairologica, operativa, criteriologica)
 - fasi (analisi e valutazione; decisione e progettazione; attuazione e verifica)

Bibliografia

P. ASOLAN, *Giona convertito*, LUP, Città del Vaticano 2013.

P. ASOLAN, *Il tacchino induttivista*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

P. ASOLAN, *Perché Dio entri nel mondo*, LUP, Città del Vaticano 2011.

P. ASOLAN, *Non più mesta accanto al fuoco*, LUP, Città del Vaticano 2016.

S. LANZA, *Introduzione alla Teologia pastorale – 1. Teologia dell'azione ecclesiale*, Queriniana, Brescia 1989.

S. LANZA, *Opus Lateranum*, LUP, Città del Vaticano 2012.

60103 LA CHIESA PARTICOLARE. STRUTTURE E MISSIONE

AGOSTINO MONTAN

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha per scopo lo studio di uno dei fatti più importanti del concilio Vaticano II, *la riscoperta della Chiesa particolare*. Dopo un rapido *excursus* storico sul ricupero del plurale “le Chiese” passato da secoli in secondo ordine, vengono studiati i testi conciliari che fanno riferimento alla Chiesa particolare (SC; LG; OE; UR; CD; AG). Individuati gli elementi costitutivi della Chiesa particolare («Tutto ciò che conviene al tutto [la Chiesa di Dio] conviene anche, in certo qual modo, a ciascuna parte»: S. Pier Damiani), viene approfondita la sua incarnazione storica e quindi la sua configurazione canonica nella diocesi e nelle altre figure assimilate. L’attenzione è, poi, portata sui ministeri ordinati presenti nella Chiesa particolare: il ministero pastorale del vescovo, il ministero dei presbiteri, il ministero dei diaconi. La figura dei laici è studiata con attenzione alla loro presenza nella Chiesa che si realizza in un determinato luogo, nel loro duplice impegno di edificazione della comunità cristiana e di testimonianza nel “mondo” (nel senso della *Gaudium et spes*: famiglia, società, economia, politica, cultura). Particolare attenzione è riservata alla questione dei ministeri affidati ai laici. Il tema della “sinodalità” è studiato tenendo conto delle prospettive del Vaticano II e del loro sviluppo. Sono oggetto di studio il sinodo diocesano, i consigli pastorali, diocesano e parrocchiale, il consiglio per gli affari economici. Particolare attenzione è riservata alla comunità parrocchiale e alla sua nuova comprensione nella comunione diocesana. La riflessione sulla Chiesa particolare non sarebbe completa se si trascurasse un suo elemento irrinunciabile: la vita consacrata. A partire dal concilio Vaticano II, la sua comprensione si è rinnovata in prospettiva ecclesologica. Il corso sarà concluso con alcuni riferimenti alla missionarietà della Chiesa particolare e al suo impegno per l’ecumenismo.

Bibliografia

A. MONTAN, *La Chiesa particolare. Strutture e missione*, Roma 2006.

60104 ANTROPOLOGIA TEOLOGICO-PASTORALE

NICOLA REALI

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende approfondire l’espressione “l’uomo, via della Chiesa” usata da Giovanni Paolo II nella sua prima enciclica *Redemptor Hominis*. Si tratta, pertanto, di tentare di descrivere l’uomo concretamente esistente al quale si indirizza l’azione pastorale della Chiesa. Di conseguenza, recuperando alcune questioni classiche dell’antropologia teologica, si cercherà di tratteggiare i capisaldi metodologici sui quali costruire un’adeguata proposta pastorale. Partendo, infatti, dall’attuale situazione culturale, sarà possibile identificare e valutare criticamente i presupposti antropologici che tradizionalmente guidano la lettura del momento presente, per poi proseguire in ordine ad una proposta pastorale coerente con l’epoca storica contemporanea.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Redemptor Hominis*.

A. SCOLA - G. MARENGO - J. PRADES LÓPEZ, *La persona umana. Antropologia teologica*, Jaca Book, Milano 2000.

N. REALI, *Secolarizzazione della sessualità ovvero l’autoevidenza dell’erotico*, in *Anthropotes* 20 (2004), 11-21.

60105 TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE - II

PAOLO ASOLAN

2° semestre – 3 CFU

In continuità con il corso fondamentale I, l'azione ecclesiale viene indagata quanto a ontologia, morfologia, antropologia, fenomenologia (Lanza), in vista di un ripensamento dell'*intero* della pastorale che congredi il trionomio evangelizzazione-liturgia-carità e si riconfiguri strutturando due ambiti essenziali – *ad intra* e *ad extra Ecclesiae*.

La prospettiva sintetica della Nuova evangelizzazione conferma tale prospettiva della pastorale, che necessita di riconoscere il proprio fondamento trinitario, con i caratteri che la costituiscono e la qualificano.

1. Ontologia: la carità di Dio, sorgente dell'azione ecclesiale
 - Padre creatore
 - Figlio, vivente unità di carità e verità
 - Spirito *communio* della Chiesa e della sua missione
2. Morfologia: *martyria, liturgia, diakonia*
(cfr. Benedetto XVI, *Deus Caritas est*, n. 25)
3. Antropologia
 - Popolo di Dio
 - Ministero pastorale
 - Indole secolare e laicato
4. Fenomenologia: un ripensamento decisivo
 - *Ad intra – ad extra*
 - Orizzonte di Nuova evangelizzazione
 - Ambiti

Bibliografia

- P. ASOLAN, *Giona convertito*, LUP, Città del Vaticano 2013.
 P. ASOLAN, *Il tacchino induttivista*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.
 P. ASOLAN, *Perché Dio entri nel mondo*, LUP, Città del Vaticano 2011.
 P. ASOLAN, *Non più mesta accanto al fuoco*, LUP, Città del Vaticano 2016.
 S. LANZA, *Opus Lateranum*, LUP, Città del Vaticano 2012.

60107 SOCIOLOGIA IN PROSPETTIVA TEOLOGICO-PASTORALE

MASSIMILIANO PADULA

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza degli elementi essenziali della disciplina sociologica. Nella prima parte, il corso passerà in rassegna i concetti fondamentali dell'analisi sociologica indispensabili alla comprensione degli individui (e delle loro esistenze) in società. Nella seconda parte, proverà ad elaborare una traccia di indagine relativa al legame tra teologia e sociologia evidenziando la profonda connessione tra fenomeni religiosi e contesti sociali. Nell'ultima parte, si analizzerà la teoria sociale dell'"umanità mediale", intesa come proposta socio-culturale che caratterizza l'uomo nello scenario mediale contemporaneo.

Bibliografia

- A. BAGNASCO - M. BARBAGLI - A. CAVALLI, *Sociologia. I concetti base*, Il Mulino, Bologna 2013.
 P. DONATI, *La matrice teologica della società*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010.
 F. CERETTI - M. PADULA, *Umanità mediale. Teoria sociale e prospettive educative*, ETS, Pisa 2016.

60108 PEDAGOGIA IN PROSPETTIVA TEOLOGICO-PASTORALE

CHIARA PALAZZINI

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende introdurre alla conoscenza delle istituzioni di pedagogia, delle origini e delle ragioni di questa scienza, affrontando le questioni relative alla sua natura, ai suoi metodi di ricerca, alla sua epistemologia, alle sue funzioni ed al rapporto teoria-prassi.

Verranno approfondite la struttura del discorso pedagogico e le questioni di metodologia educativa; inoltre si farà riferimento alle “scuole” e agli “orientamenti” pedagogici contemporanei, sottolineando il significato della pedagogia della persona e quindi di quella cristiana.

All’attenzione per la pedagogia si collegherà la riflessione sulla formazione e sull’educazione, vista nelle sue articolazioni, prendendo in considerazione i suoi “soggetti”, i luoghi, le istituzioni, le condizioni e i tempi in cui si realizza; l’intento è anche quello di orientare gli studenti alla riflessione sulla responsabilità degli educatori.

Lettura propedeutica per chi si accosta per la prima volta allo studio delle scienze umane:

C. PALAZZINI, *Per la vita buona: teologia e scienze umane in dialogo*, LUP, Città del Vaticano 2011.

Bibliografia

S.S. MACCHIETTI, *Appunti per una pedagogia della persona*, Bulzoni, Roma 1998.

C. XODO CEGOLON, *Corso di pedagogia generale*, CLEUP, Padova 2001.

R. CALDIN – G. ZAGO, *Pedagogia generale: teorie, sistemi e prassi dell’azione educativa intenzionale*, Erickson, Trento 2000.

G. CORALLO, *L’educazione: problemi di pedagogia generale*, Armando, Roma 2010.

G. VICO, *Pedagogia generale e nuovo umanesimo*, La Scuola, Brescia 2002.

A. GRANESE, *Istituzioni di pedagogia generale: principia educationis*, Cedam, Padova 2003.

Durante il corso e lo studio individuale, per una migliore comprensione dei termini e dei concetti pedagogici, si consiglia la consultazione del *Dizionario di scienze dell’educazione*, LAS, Roma 2008.

60115 PASTORALE GIOVANILE

SALVATORE CURRÒ

1° semestre – 3 CFU

Il corso vuole aiutare a: - cogliere, in ottica educativo-pastorale e con attenzione al contesto culturale, *le attuali sensibilità giovanili*; - entrare nella problematica attuale della pastorale dei giovani per individuare i *nodi problematici* e gli spazi per possibili percorsi pastorali; - offrire un *quadro di riferimento* teoretico che favorisca la valutazione critica di esperienze e progetti pastorali; - approfondire, in modo critico e aperto, alcune *linee fondamentali* per una proposta di pastorale dei giovani, all’altezza della Rivelazione cristiana e, allo stesso tempo, della situazione attuale.

Bibliografia

S. CURRÒ, *Il senso umano del credere. Pastorale dei giovani e sfida antropologica*, Elledici, Leumann 2011.

AA.VV., *Sei domande di pastorale giovanile*, LUP, Città del Vaticano 2012.

S. PINNA - R. TONELLI, *Una pastorale giovanile per la vita e la speranza. Radicati sul cammino percorso per guardare meglio verso il futuro*, LAS, Roma 2011.

Z. TRENTI, *La fede dei giovani. Linee di un progetto di maturazione alla fede dei giovani*, Elledici, Leumann

2003.

F. V. ANTHONY - M. CIMOSA, *Pastorale giovanile interculturale. 1. Prospettive fondanti*, LAS, Roma 2012.

60164 LA PARROCCHIA

ANTONIO MASTANTUONO

1° semestre – 3 CFU

La parrocchia appartiene a quell'insieme di "segni" attraverso i quali storicamente si comunica la fede cristiana nel contesto della convivenza civile. Benché non abbia una identità teologica *iure divino*, rappresenta una "scelta pastorale" teologicamente fondata: è un soggetto pastorale e canonico perché la Chiesa si costituisca quale segno storico della comunione degli uomini con Dio e degli uomini tra loro.

Esposta agli influssi del mutamento culturale e sociale, la parrocchia ha già conosciuto diverse forme e vari modelli: il suo criterio interiore unico è quello di essere strumento per la costruzione dell'identità cristiana in luogo.

Il corso, dopo una riflessione di taglio storico che ricostruisce l'evoluzione della parrocchia, si sofferma su una riflessione di taglio ecclesiologicalo-sistematico per chiarire il significato teologico della parrocchia, tratterà alcuni sentieri circa il ripensamento della parrocchia anche alla luce delle nuove forme di presenza ecclesiale sul territorio: unità pastorali, comunità pastorale.

Bibliografia

F.G. BRAMBILLA, *La parrocchia oggi e domani*, Cittadella, Assisi 2003.

L. BRESSAN, *La parrocchia oggi. Identità, trasformazioni, sfide*, EDB, Bologna 2004.

N. CIOLA (ed.), *La parrocchia in un'ecclesiologia di comunione*, EDB, Bologna 1995.

S. LANZA, *La parrocchia in un mondo che cambia. Situazioni e prospettive*, OCD, Roma 2003.

A. TONIOLO, *Unità pastorali. Quali modelli in un tempo di transizione?*, Messaggero, Padova 2003.

60166 SITUAZIONE PASTORALE DELLA MORALE CRISTIANA

DENIS BIJU-DUVAL

2° semestre – 3 CFU

Nell'Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, il Sommo Pontefice fa emergere un tema finora poco sviluppato dal Magistero ecclesiale: le condizioni pastorali della fecondità dell'insegnamento della morale cristiana. L'Esortazione successiva *Amoris Laetitia* sviluppa la stessa questione sul tema specifico della coppia e della famiglia, inserendolo nel contesto globale dell'azione ecclesiale. Questo corso propone una riflessione sullo statuto della morale cristiana nell'azione ecclesiale. Saranno affrontati i seguenti problemi:

1. La morale cristiana: urgenza di una riflessione pastorale sul tema
1. Il contesto culturale: la morale cristiana tra modernità e post-modernità
2. Vita morale e vita teologale
3. Modernità e morale
4. Post-modernità e morale
5. Chiesa, santità e peccato
6. Testimonianza, insegnamento, educazione
7. Giustizia e misericordia
8. La casistica, tra necessità ed eccessi

9. La morale sessuale in prospettiva pastorale
10. Ricchezze e povertà, possedere e donare
11. Potere, autorità, obbedienza

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, Lettere encicliche *Veritatis Splendor* e *Evangelium Vitae*.

FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*.

FRANCESCO, Esortazione apostolica post-sinodale *Amoris Laetitia*.

L. MELINA, *Morale, tra crisi e rinnovamento*, Ares, Milano 1993.

S. PINCKAERS, *Les sources de la morale chrétienne*, Cerf, Paris 1985, trad. it. *Le fonti della morale cristiana*, Ares, Milano 1992.

60185 SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA

FILIPPO CERETTI

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dell'universo comunicativo e mediale attraverso una prospettiva socio-antropologica. Dopo aver esplorato la cornice teorica, sociale, culturale, politica ed economica all'interno della quale si sono sviluppate le comunicazioni di massa, il corso si soffermerà sull'idea di "umanità mediale", intesa come la configurazione socio-culturale che caratterizza l'uomo nello scenario mediale contemporaneo.

Bibliografia

D. MCQUAIL, *Sociologia dei media*, Il Mulino, Bologna 2007.

F. CERETTI - M. PADULA, *Umanità mediale. Teoria sociale e prospettive educative*, ETS, Pisa 2016.

60190 TEOLOGIA DELLA CARITÀ

PAOLO ASOLAN

1° semestre – 3 CFU

Il corso ha carattere fondamentale e si propone di ricollocare la Teologia della carità al posto che le compete in quanto radice e forma dell'azione ecclesiale: tema, dunque, proprio della Teologia pastorale, in quanto interessata all'ontologia stessa dell'azione ecclesiale (nella prospettiva aperta da S. Lanza). L'itinerario prende avvio dal fondamento trinitario del tema al suo sviluppo pratico, fino alla giustificazione della necessità del servizio ecclesiale della carità, distinto dalla pastorale sociale.

1. Prassi pastorale e carità: *status quaestionis*
2. "Dio è amore"
3. Eros e amore: passione, desiderio e dono di sé fattori necessari all'azione ecclesiale
4. Il comandamento (teorico-pratico) dell'amore
5. La comunione della/nella Chiesa, manifestazione della carità
6. Carità e ambiti dell'azione pastorale. La carità pastorale
7. Agire della Chiesa e servizio della carità
8. "Ministeri" della carità?

Bibliografia

- AA.VV., *La carità e la Chiesa. Virtù e ministero*, Glossa, Milano 1993.
- P. ASOLAN, *Giona convertito. Paralipomeni di Teologia pastorale*, LUP, Città del Vaticano 2013.
- BENEDETTO XVI, *Deus caritas est*.
- G. DAL TOSO - P. SCHALLENBERG (Hg.), *Nächstenliebe oder Gerechtigkeit? Zum Verhältnis von Caritas theologie und Christlicher Sozialethik*, Ferdinand Schöningh, Paderborn 2014.
- R. FISICHELLA (ed.), *Dio è amore. Commento teologico-pastorale a Deus caritas est*, LUP, Città del Vaticano 2006.
- S. LANZA, *Opus Lateranum. Saggi di teologia pastorale* (P. ASOLAN – T. FREITAS edd.), LUP, Città del Vaticano 2012.
- J. PIEPER, *Sull'amore*, Morcelliana, Brescia 2012.
- PONTIFICIO CONSIGLIO "COR UNUM", *Deus caritas est. Atti del Congresso mondiale sulla carità*, Tipografia Vaticana, Roma 2006.

60226 TEOLOGIA DELL'EVANGELIZZAZIONE

DENIS BIJU-DUVAL

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende offrire una riflessione articolata sulla evangelizzazione come azione ecclesiale, sia nei suoi riferimenti strutturali nella Rivelazione, sia nella sua incarnazione storica, passata e odierna.

1. Approccio biblico della evangelizzazione
 - "Vangelo", "evangelizzare" nell'AT e nel NT
 - Termini connessi: "testimoniare", "annunziare"
 - Evangelizzazione e storia della salvezza
2. Sviluppi conciliari e postconciliari del tema
 - *Ad Gentes*
 - *Evangelii Nuntiandi*
 - *Redemptoris Missio*
3. Temi trasversali
 - Il processo missionario
 - Evangelizzazione e promozione umana
 - Evangelizzazione e dialogo
 - Evangelizzazione e proselitismo
 - Unicità di Cristo e universalità dell'offerta della salvezza
 - Spiritualità evangelizzatrice
4. Modelli e metodi di evangelizzazione

Bibliografia

- CONCILIO VATICANO II, *Lumen Gentium, Ad Gentes, Gaudium et Spes*.
- PAOLO VI, *Evangelii Nuntiandi*.
- GIOVANNI PAOLO II, *Redemptoris Missio*.
- GIOVANNI PAOLO II, *Novo Millennio Ineunte*.
- FRANCESCO, *Evangelii gaudium*.
- M. MIDALI, *Teologia pratica. 2. Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione*, LAS, Roma 2008

60236 MEDIA EDUCATION

FILIPPO CERETTI

2° semestre – 3 CFU

La Media Education si propone come articolata riflessione sulla relazione tra sistema mediale e sistema educativo. Le tecnologie digitali della comunicazione provocano direttamente il mondo della pedagogia e della didattica, stimolando un intenso ripensamento del concetto stesso di educazione del XXI secolo. Diventa dunque necessario – grazie alla tradizione teorico-pratica della Media Education e al suo rinnovamento nel concetto di *meducazione* – discutere criticamente la relazione tra mondo della comunicazione mediale e mondo della formazione antropologica, mettendo seriamente al centro il tema della Persona e della sua vita relazionale.

Il corso presenterà pertanto:

- i principali concetti e le teorie più recenti della Media Education;
- educazione mediale: la formazione della competenza digitale e della capacità critica;
- meducazione: educare i media (se i media siamo noi) nell'ottica dell'umanità mediale;
- il rapporto tra giovani (e adulti) e media partecipativi: opportunità e attenzioni nel contesto della cultura digitale;
- la Media Education al servizio della pastorale: un possibile connubio.

Bibliografia

F. CERETTI - M. PADULA, *Umanità mediale. Teoria sociale e prospettive educative*, ETS, Pisa 2016.

D. BUCKINGHAM, *Media education*, Erickson, Trento 2006.

F. CERETTI - D. FELINI - R. GIANNATELLI, *Primi passi nella media education*, Erickson, Trento 2006.

60252 TEOLOGIA DELL'EDUCAZIONE - II

GIUSEPPINA BATTISTA

1° semestre – 3 CFU

Il corso propone lo studio dell'educazione in stretta connessione con i principi della Bibbia e della teologia. In particolare, la riflessione teologica sull'educazione sarà indirizzata allo studio della pluralità dei paradigmi educativi in movimento e della loro realizzazione lungo i secoli. Questa pluralità si riferisce al periodo storico che va dagli inizi del XV secolo, quando l'educazione manifesterà la incipiente distanza tra l'educazione offerta dai chierici e quella proposta dal laicato emergente, sino ai nostri giorni. La pluralità interpretativa ed applicativa dei progetti sarà evidenziata attraverso una presentazione antologica di testi, che illustrerà la varietà e la ricchezza dei modelli utili per un dialogo tra le culture e le religioni, come via per una educazione alla fraternità e alla pace, secondo le esigenze planetarie proprie del nostro tempo, di inizio del terzo millennio.

Bibliografia

R. CRUMP MILLER (ed.), *Theologies of religious education*, Religious Education Press, Birmingham 1995.

E. GARCÍA AHUMADA, *Teología de la educación*, Tiberiades, Santiago (Chile) 2003.

G. BATTISTA, *Teologia dell'educazione cristiana: pluralità di modelli e di strategie. Antologia di testi*, LUP, Città del Vaticano 2013.

60264 IL MERCATO: ASPETTI ETICI

GIOVANNI MANZONE

1° semestre – 3 CFU

Il corso si snoda in diverse tappe. In un primo momento si considera l'emergere della centralità del mercato come principio organizzativo fondamentale dell'economia e della società con le enormi conseguenze socioculturali (cap.1).

Diverse sono le interpretazioni del fenomeno da parte delle teorie economiche (cap.2) e delle filosofie etiche ispiratrici (cap. 3).

A livello antropologico ed etico, in cui è in gioco il senso dell'attività economica e il senso della vita umana stessa, si pone la valutazione critica della Dottrina sociale della Chiesa (cap. 4). Si tratta di passare dal punto di vista del singolo produttore e del singolo consumatore al punto di vista della persona nella comunità per definire la razionalità, il bisogno e le motivazioni delle relazioni di scambio (cap.5).

L'espansione del mercato tende, paradossalmente, ad indebolire e minare quell'ideale di libertà, al cui affermarsi nella modernità ha dato un apporto notevole (cap. 6). Emerge così il ruolo della società civile e il compito della politica, che ha la finalità di inserire il mercato nel quadro del bene comune al servizio della libertà di tutti gli individui e della loro crescita in termini sostenibili (cap.7).

Tre problemi particolari dell'economia di mercato diventano rilevanti: l'assetto della proprietà come determinante per la distribuzione del reddito, la competizione e la sua funzione ordinativa dell'economia, l'emergere del settore *no profit* (cap.8).

Il contributo originale e insostituibile della Chiesa sta nella difesa e promozione della "libertà umana integrale", di cui la libertà di scambio e consumo dei beni è una parte ed un'espressione (cap. 9).

Bibliografia

G. MANZONE, *Il mercato. Teorie economiche e Dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2001.

A. F. UTZ, *Etica economica*, San Paolo, Cinisello B. 1999.

G. PIANA, *In verità di vita*, v. III, Cittadella, Assisi 2013.

60265 STORIA E DEMOCRAZIA NEL XX SECOLO

ROCCO PEZZIMENTI

2° semestre – 3 CFU

Il marxismo alla fine del XIX secolo. Le rivoluzioni nel XX secolo: quella sovietica e quella cinese. Le rivoluzioni dell'epoca della decolonizzazione. La crisi delle democrazie liberali. I partiti di massa. Il populismo. L'elitismo. Autoritarismi e totalitarismi. Ascesa della potenza americana. Il pensiero sociale della Chiesa in rapporto al contesto politico e culturale del '900. Le *diverse* teologie della liberazione. Il 1968 in Europa. Le delusioni del socialismo reale. La rivolta anticapitalista. La scossa del Concilio e le sue discusse interpretazioni. Il ruolo dell'utopia nel dibattito e nell'azione politica del novecento. Il liberalismo della scuola austriaca. Le società aperte. La crisi del 1989. Crollo del comunismo. Il pensiero politico arabo e islamico tra riformismo, integralismo e modernizzazione.

Bibliografia

R. PEZZIMENTI, *Il pensiero politico del XX secolo. La fine dell'eurocentrismo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013.

60266 EVANGELIZZARE L'AFFETTIVITÀ UMANA

DENIS BIJU-DUVAL

1° semestre – 3 CFU

In un contesto culturale in cui la dimensione spirituale viene frequentemente confusa con quella psichica, questo corso intende identificare i criteri di discernimento pastorale da usare per aiutare i fedeli ad una corretta integrazione dell'affettività.

1. Aspetti antropologici

- La terminologia biblica (psichè, spirito) e i suoi significati
- Le passioni dell'anima secondo S. Tommaso
- L'integrazione della persona secondo alcuni autori moderni (Bernard, Wojtyla)
- Lo statuto delle scienze psicologiche

2. Questioni affettive nella Sacra Scrittura

- Il libro di Giobbe
- I Salmi
- L'affettività di Cristo
- Atteggiamenti spirituali che coinvolgono l'affettività (lode, tentazione, senso di colpa, pace)

3. Alcune questioni affettive ricorrenti

- L'affettività nella vita di preghiera
- Eros, philia, agapè
- Offese e perdono
- Ferite interiori e cammini di guarigione

*Bibliografia*K. WOJTYLA, *Persona e atto*, Bompiani, Milano 2001.C. A. BERNARD, *Théologie affective*, Cerf Paris (trad. it. *Teologia affettiva*)D. BIJU-DUVAL, *Le psychique et le spirituel*, Emmanuel Paris (trad. it. *La profondità del cuore*, ed. Effatà).**60268 ETICA DEL LAVORO**

GIOVANNI MANZONE

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende offrire un approccio teologico pratico alla questione del lavoro. L'istruzione fenomenologica del problema consente di scorgere i modi determinati secondo i quali l'esperienza lavorativa contemporanea e i suoi profondi cambiamenti rimandano alle questioni fondamentali intorno al senso del destino umano e alla verità dell'uomo in generale. Finché non sia istituita in tale maniera determinata la questione, l'evangelizzazione del lavoro non potrà che apparire estrinseca e retorica (cap.1 e 2).

Il chiarimento fenomenologico della questione esige a sua volta un ritorno alla riflessione antropologica fondamentale. È ineluttabile quindi la domanda su che cosa sia il lavoro (cap.3) alla luce della tradizione dell'insegnamento sociale della Chiesa, che si radica nel messaggio biblico quale criterio intrascendibile della prassi cristiana (cap.4).

Sceglieremo infine la categoria pneumatologica per la nostra riflessione teologica, configurando l'attività lavorativa come vita stessa dello Spirito Santo dimorante negli uomini ed essenziale esperienza della nuova creazione (cap.5).

L'approccio teologico-pratico esplicita il significato e rispettivamente i problemi in rapporto alle presenti responsabilità pratiche dell'uomo credente, sia a livello individuale (cap.6) sia a livello

sociale (cap.7), e sul piano della strategia politica in senso lato, spingendo a ipotesi forti di democrazia industriale ed economica (cap.8).

Alcune questioni particolarmente rilevanti vanno affrontate: il rapporto tra lavoro e reddito, l'equilibrio tra lavoro e famiglia, il ruolo del sindacato e la figura odierna dello sciopero (cap.9).

Il contributo della Chiesa elabora una cultura della festa ed un apporto all'educazione professionale attento a tutte le dimensioni del lavoro, in particolare di quello manuale (cap.10).

Bibliografia

G. MANZONE, *Il Lavoro tra riconoscimento e mercato. Per una logica del dono*, Queriniana, Brescia 2006.

CENTRO DI ATENEIO PER LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, *La priorità del lavoro oggi*, Vita e Pensiero, Milano 2009.

60273 INTRODUZIONE ALLE ENCICLICHE SOCIALI

MAURIZIO ORMAS

1° semestre – 3 CFU

Il corso si prefigge lo scopo di far conoscere, mediante l'esame dei singoli testi, il contenuto delle encicliche sociali che costituiscono una parte fondamentale dell'insegnamento pontificio in campo sociale da Leone XIII a Benedetto XVI. Non mancherà una premessa volta a segnalare come, in tale ambito, già il magistero del Beato Pio IX aveva formulato elementi dottrinali alcuni dei quali confluiranno nel corpus della Dottrina sociale della Chiesa, senza dimenticare un loro confronto con la *Dignitatis Humanae*.

Si farà anche riferimento all'insegnamento contenuto nei radiomessaggi natalizi di Pio XII in vista della nascita di una democrazia personalista.

Il corso intende mostrare lo sviluppo progressivo del magistero sociale pontificio dal suo sorgere ai giorni nostri, tenendo conto dell'evolvere delle condizioni sociali, politiche ed economiche, prima in Europa e poi nel mondo intero. Si mostrerà altresì come esso sia divenuto gradualmente un corpus organico che trova espressione nel *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa* pubblicato dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace nel 2004

Bibliografia

M. ORMAS, *Umanesimo cristiano e modernità. Introduzione alle Encicliche sociali. Dalla Rerum Novarum alla Caritas in Veritate*, LUP, Città del Vaticano 2014.

I documenti sociali della Chiesa da Leone XIII a Giovanni Paolo II, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1991.

Le encicliche sociali. Dalla Rerum Novarum alla Centesimus annus, Paoline, Roma 1996.

G. VECCHIO, *La Dottrina sociale della Chiesa. Profilo storico dalla Rerum Novarum alla Centesimus Annus*, In Dialogo, Milano 1992.

H. CARRIER, *Dottrina sociale. Nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993.

P. DE LAUBIER, *Il pensiero sociale della Chiesa cattolica*, Massimo, Milano 1994.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Dizionario di Dottrina Sociale della Chiesa*, a cura di G. CREPALDI ed E. COLOM, LAS, Roma 2005.

60275 LA QUESTIONE EDUCATIVA NEL MONDO CONTEMPORANEO

CHIARA PALAZZINI

2° semestre – 3 CFU

L'emergere della questione educativa, e la sua urgenza, è strettamente collegata alla difficile assunzione della responsabilità educativa da parte degli adulti e ad una carente consapevolezza della società educante. La constatazione della crisi educativa chiede nuova attenzione e nuovi strumenti per essere affrontata; occorre avviare un percorso di riflessione forte e profondo che affronti e analizzi gli specifici contesti problematici dei diversi *luoghi* educativi: famiglia, scuola, comunità sociale ed ecclesiale, senza lasciarsi scoraggiare dalla complessità dell'attuale situazione.

C'è bisogno di ripartire dalla riflessione sulle basi fondanti il *senso* dell'educare, senza la paura di sottolineare il bisogno di riappropriarsi di alcuni elementi educativi che forse abbiamo smarrito e su cui bisogna centrare il processo educativo, passando dall'analisi e dalla riflessione all'avvio concreto di buone pratiche educative. In questo modo, possiamo andare incontro all'avventura dell'educare con passione e competenza, nel tempo difficile e impegnativo che stiamo vivendo.

Bibliografia

G. VICO (a cura di), *L'esigenza di educare*, V&P, Milano 2011.

C. PALAZZINI, *Oltre l'emergenza, educare ancora*, Cittadella editrice, Assisi 2011.

F. CARCIONE (a cura di), *Emergenza educativa, proposta cristiana e ricerca pedagogica: studi in margine agli Orientamenti Pastorali della Conferenza Episcopale Italiana per il decennio 2010-2020*, Arte Stampa Editore, Roccasecca 2011.

C. GIULIODORI, *Sfida educativa e questione antropologica*, Diocesi di Macerata - Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia, Macerata 2012.

P. BIGNARDI, *Il senso dell'educazione*, AVE, Roma 2011.

A. BAGNASCO, *L'emergenza educativa: l'educazione come urgenza e sfida del nostro tempo*, EDUP, Roma 2009.

G. CHIOSSO (ed.), *Sperare nell'uomo: Giussani, Morin, MacIntyre e la questione educativa*, SEI, Torino 2009.

60276 LA COMUNITÀ CRISTIANA: LUOGO DI CURA DELLE RELAZIONI

CHIARA PALAZZINI

1° semestre – 3 CFU

Nel corso affronteremo l'importanza, per la comunità cristiana, di porre al centro dell'attenzione la cura delle relazioni, diventando così uno spazio vitale in cui sperimentare l'accoglienza incondizionata e l'ascolto, in un impegno di formazione permanente finalizzato alla edificazione di una comunità capace di riconoscere i diversi carismi, di valorizzare le competenze e condividere le responsabilità. Per una fede come quella cristiana, che non è costituita da assunti teorici ma essenzialmente dal vissuto evangelico, la comunicazione avviene innanzitutto con lo stile della relazione e della prossimità, nella testimonianza della vita.

Dunque, comunità cristiana come *luogo* che contribuisce a generare stili autentici di incontro e di comunicazione attraverso relazioni interpersonali attente ad ogni persona, considerando una testimonianza all'amore di Dio la promozione di relazioni mature, capaci di ascolto e di reciprocità.

Bibliografia

C. PALAZZINI (ed.), *Le relazioni che curano*, LUP, Città del Vaticano 2013.

C. BANDINI - M. GALLO, *Gesti di cura: elementi introduttivi per una pedagogia delle relazioni d'aiuto*, Tangram, Trento 2010.

- A. ZAMPERINI - M. MENEGATTO, *La società degli indifferenti: relazioni fragili e nuova cittadinanza*, Carocci, Roma 2011.
- V. COLMEGNA (a cura di), *Etica della cura: riflessioni e testimonianze su nuove prospettive di relazione*, Il Saggiatore, Milano 2010.
- G. CREA, *I conflitti interpersonali nelle comunità e nei gruppi*, EDB, Bologna 2001.

Per una miglior comprensione del rapporto tra teologia e scienze umane si consiglia la lettura di: C. PALAZZINI, *Per la vita buona: teologia e scienze umane in dialogo*, LUP, Città del Vaticano 2011.

60284 MEDIA E DEMOCRAZIA

PIERO DAMOSSO

1° semestre – 3 CFU

Lo scopo è quello di fornire gli elementi fondamentali per la comprensione dei processi decisionali in merito ai contenuti televisivi di successo e alla loro rappresentazione, e – nello stesso tempo – alla selezione (e alla costruzione) delle notizie, delle storie, degli avvenimenti internazionali e nazionali, delle interviste che entrano in un sommario di un telegiornale (news), nella sequenza delle edizioni *all news*, nell'organizzazione di uno speciale o di una rubrica, nella home-page di un sito internet.

Nell'era della comunicazione e della società globalizzata soprattutto dall'economia, di fronte al quale emerge il nuovo umanesimo proposto dalla Chiesa, l'analisi di questi processi complessi riportano ai fondamenti della questione democratica, soprattutto oggi nel tempo della democrazia mediatica e deliberativa. Per questa ragione, saranno discusse le modalità, per i cittadini e per tutta la società civile, di accesso al sistema dell'informazione, ai vecchi e ai nuovi media, nel contesto delle opportunità offerte dalla rete e dalle nuove tecnologie di una potenziale sempre maggiore interconnessione.

La sfida è quella di esaminare l'effettività del diritto all'informazione, strettamente collegato al diritto di essere informati, e alla completezza dell'informazione, all'interno della quale il fine della crescita del pluralismo dei media, sociale, economico, culturale, politico, deve mirare al riconoscimento del bene comune e del bene dell'altro e avere come orizzonte una autentica strategia dell'"ascolto" delle persone e la ricerca condivisa del dialogo e della verità oggettiva.

Sarà quindi dedicata attenzione alle normative antitrust e contro i conflitti di interesse, e alle reali possibilità per le minoranze, per i ceti più deboli, per le persone più svantaggiate, di far sentire la loro voce e di avere pari opportunità anche nell'accesso alle professioni della comunicazione e alla formazione di una classe dirigente.

In questo contesto, sarà affrontato il tema e la necessità di un servizio pubblico radio-tv-web, e della partecipazione attiva della società civile, dell'associazionismo sociale e culturale, delle università e dei centri di formazione e di ricerca, del mondo dell'economia e del lavoro, nella gestione dei media, e la loro reale incidenza nella formazione dei palinsesti e dei notiziari, per rafforzare la responsabilità sociale degli operatori della comunicazione e delle loro aziende.

Nel corso sono previste esercitazioni.

Bibliografia

- D. CAMPUS, *Lo stile del leader*, Il Mulino, Bologna 2016.
- G. RIVA, *I social network*, Il Mulino, Bologna 2016.
- FRANCESCO, *Il nome di Dio è misericordia, una conversazione con Andrea Tornielli*, Piemme, 2016.
- A. FUMAGALLI, *Creatività al potere. Da Hollywood alla Pixar passando per l'Italia*, Lindau, Torino 2013.
- G. BORGOGNONE, *Storia degli Stati Uniti. La democrazia americana dalla fondazione all'era globale*, Feltrinelli, Milano 2013.

- D. DE KERCKHOVE, A. TURSI, *Dopo la democrazia? Il potere e la sfera pubblica nell'epoca delle reti*, Apogeo Editore, Milano 2006.
- R. DAHRENDORF, *La democrazia in Europa*, Laterza, Bari 1992.
- J. HABERMAS, *Storia e critica dell'opinione pubblica*, Laterza, Bari 2006.
(a cura di P. DAMOSSO), *Speciale tv. La missione sociale della televisione*, Carocci, Roma 2005.
- G. MORO, *Cittadinanza attiva e qualità della democrazia*, Carocci, Roma 2013.

60285 SOCIOLOGIA GIURIDICA E PENSIERO SOCIALE CRISTIANO

GAETANO DE SIMONE

1° semestre – 3 CFU

Il corso tratta una vasta disciplina suddivisa in specifiche tematiche; partendo dalla nascita della sociologia generale e dal contesto storico, verrà analizzata la scienza sociologica nella sua metodologia, epistemologia, approccio di analisi, scuole di pensiero e evoluzione. Base necessaria per lo studio della sociologia giuridica, della quale verranno analizzati i precursori, i maggiori esponenti e tematiche rilevanti come le istituzioni e la globalizzazione. Il tutto per fornire gli elementi necessari per comprendere il pensiero sociale cristiano, attraverso i documenti del magistero sociale, ripercorrendo le tappe evolutive e le attuali preoccupazioni e prospettive. Per cui si leggeranno i fenomeni sociali e le vicende storiche tenendo presente la sociologia giuridica e il pensiero sociale cristiano.

Bibliografia

G. DE SIMONE - G. TAIANI, *Società, diritto e istituzioni*, LUP, Città del Vaticano 2009.

60286 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE GIURIDICHE

GAETANO DE SIMONE

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha come obiettivo quello di fornire allo studente una conoscenza in materia giuridica tale da porlo in condizioni di comprendere, analizzare e sviluppare il contenuto del dato giuridico, troppo spesso non immediatamente comprensibile.

Il corso fornirà un quadro introduttivo sulle materie giuridiche, con le opportune classificazioni, differenze, contestualizzazione, per poi approfondire taluni settori giuridici più cruciali e indispensabili per la comprensione delle scienze giuridiche.

L'attenzione sarà posta di volta in volta sui settori giuridici e sui dati normativi più inerenti alle finalità dell'Istituto e ad un'efficace apprendimento da parte degli studenti.

60289 DIRITTO DI FAMIGLIA COMPARATO

GENNARO TAIANI

1° semestre – 3 CFU

I notevoli e rapidi cambiamenti sociali degli ultimi decenni hanno pervaso tutti i segmenti della società e non è certo una novità quanto questi mutamenti sociali abbiano influito su ogni settore del diritto, ma abbiano anche inciso notevolmente sulla famiglia e sulle norme che la disciplinano. È proprio da questa premessa che nasce e si sviluppa il corso: *diritto di famiglia comparato*. Partendo dallo studio degli istituti che sono alla base del diritto di famiglia, essi verranno gradualmente confrontati in chiave comparatistica con realtà europee ed extraeuropee, analizzando diverse realtà giuridiche, nei paesi di *Civil Law* e di *Common Law*, ma anche con realtà giuridiche di matrice islamica. Particolare approfondimento verrà dedicato alle nuove situazioni createsi nell'ambito della famiglia, che spesso mettono in discussione anche lo stesso tradizionale concetto di famiglia, e alle modalità normative con cui vengono disciplinate nei diversi paesi. Cercando di comprendere quali nuove situazioni realmente interessano il diritto di famiglia, quali comportamenti sociali restano semplicemente una pretesa o un'aspettativa ma non si trasformano in un diritto e quali sono le diverse risposte normative dei diversi paesi a queste nuove situazioni.

Bibliografia

G. DE SIMONE – G. TAIANI, *Introduzione alle scienze giuridiche e formazione giuridico pastorale*, LUP, Città del Vaticano 2015.

M. SESTA, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam, Padova 2013.

F. BOCCHINI, *Diritto di famiglia: Le grandi questioni*, Giappichelli, Torino 2013.

T. MAZZARESE (a cura di), *Diritto, tradizioni, traduzioni: la tutela dei diritti nelle società multiculturali*, Giappichelli, Torino 2013.

F. CAGGIA, *Modelli e fonti nel diritto di famiglia*, in *Diritto civile*, edd. N. LIPARI – P. RESCIGNO, Milano 2009.

AA.VV., *La responsabilità nelle relazioni familiari*, UTET, Torino 2008.

S. PATTI – M. G. CUBEDDU (a cura di), *Introduzione al diritto della famiglia in Europa*, Milano 2008.

60290 SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

GAETANO DE SIMONE

1° semestre – 3 CFU

Il corso approfondisce le tematiche relative alle relazioni internazionali dal punto di vista sociologico.

Partendo dalle necessarie premesse relative allo studio delle relazioni internazionali, teorie e autori, si passa ad analizzare come esse siano mutate nel tempo e la loro rilevanza dal punto di vista sociale. Verranno analizzati i mutamenti avvenuti e che stanno avvenendo su scala globale e sulla scena internazionale, evidenziando le preoccupazioni e i prossimi possibili scenari internazionali.

Analizzando quanto le scelte internazionali ormai ricadano inevitabilmente sui singoli Stati e sulla società verranno trattati argomenti specifici in maniera sistematica.

Bibliografia

G. DE SIMONE - G. TAIANI, *Sociologia delle relazioni internazionali*, LUP, Città del Vaticano 2011.

60302 TEOLOGIA BIBLICA DELL'AZIONE SOCIALE

MARIO COLLU

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di presentare le prospettive bibliche dell'azione sociale della Chiesa. La Bibbia, infatti, offre principi teologici fondamentali che direttamente o indirettamente influiscono sull'azione politica e sociale. Non delle teorie, ma un'esperienza di fede che si rende concreta nelle sue varie tradizioni storiche e teologiche.

La chiamata di Dio a entrare nell'alleanza e il dono della legge sono gli atti fondativi di Israele come popolo. Le varie realizzazioni storiche scaturiscono sempre da questo archetipo fondativo e primario. Israele accetta di entrare nell'alleanza con Dio impegnandosi a osservare la legge.

Il cristianesimo si colloca in continuità con la storia d'Israele, della quale sostiene di esserne il compimento escatologico. L'universalismo cristiano, tuttavia, fonda l'azione politica e sociale non sulla legge, ma sulla fede in Cristo Gesù. Il suo rapporto con il Padre, con il mondo e con il prossimo diventa modello di riferimento per la vita personale e sociale di ogni discepolo.

Alla luce di questa fede cercheremo di tracciare a grandi linee la dimensione teologica dell'azione sociale nelle diverse tradizioni storico-letterarie dell'Antico e del Nuovo Testamento. Richiameremo brevemente i concetti fondamentali di Dio creatore e santificatore, dell'uomo creato a immagine di Dio e dell'alleanza. Offriremo, in seguito, una sintesi dell'agire dell'uomo biblico considerato dalla prospettiva della giustizia. Un termine che ci sembra sia in grado di esprimere, più di qualunque altro, l'agire di Dio e quello dell'uomo.

Bibliografia

FRANCESCO, *Laudato si'*. Lettera enciclica sulla cura della casa comune, LEV, Città del Vaticano 2015.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e morale. Radici bibliche dell'agire cristiano*, LEV, Città del Vaticano 2008.

J. L., SICRE *Com los pobres de la tierra. La justicia social em los profetas de Israel*, Crisandad, Madrid 1984; tr. port.: *Com os pobres da terra: a justiça social nos profetas de Israel*, Academia Cristã, Paulus, São Paulo 2011.

P. BOVATI, *Vie della giustizia secondo la Bibbia: sistema giudiziario e procedure per la riconciliazione*, EDB, Brescia 2014.

U BERGES. - R. HOPPE, *Il povero e il ricco nella Bibbia*, EDB, Bologna 2011.

G. DE VIRGILIO, *La teologia della solidarietà in Paolo. Contesti e forme della prassi caritativa nelle lettere ai Corinzi*, Supplementi alla Rivista Biblica (vol. 51), Dehoniane, Bologna 2008.

Appunti del docente.

60317 STORIA DEL PENSIERO POLITICO

FLAVIO FELICE

1° semestre – 3 CFU

Il corso ha per oggetto l'evoluzione della forma Stato come insieme di istituzioni politiche e come reciproco relazionarsi di poteri confliggenti, dalle sue origini in età moderna fino alla sua contrastata sopravvivenza nell'età globale.

A tal fine l'analisi sarà strutturata in quattro moduli:

1. Il primo verterà sulla genesi della statualità moderna.

2. Il secondo modulo sarà incentrato sulla teoria dello Stato federale come portato fondamentale del costituzionalismo anglosassone ed elemento di differenziazione dal percorso dello Stato continentale perseguito dalla Rivoluzione francese.
3. La terza parte del corso intende approfondire l'emersione di un nuovo modello di interpretazioni delle prerogative dello Stato sovrano, alla luce del mutato contesto della realtà internazionale.
4. Infine, il quarto modulo avrà come oggetto specifico la comprensione delle istituzioni del mercato, inteso come spazio della libera competizione in antitesi a qualunque forma di riduzionismo politico ed economico.

Bibliografia

P. MANENT, *Storia intellettuale del liberalismo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010.

L. STURZO, *La società. Sua natura e leggi*, selezione indicata dal docente.

F. FELICE, *Per una teoria dell'agire politico virtuoso*, in AA.VV., *L'amore principio di vita sociale*, a cura di J. J. SOBA – M. MAGDI, Cantagalli, Siena 2011.

60320 ANTROPOLOGIA ED ETICA SOCIALE CRISTIANA

GIOVANNI MANZONE

1° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di mettere in luce, partendo dalla metodologia del discernimento, la permanenza della questione teologica all'interno dell'esperienza sociale stessa, considerata nella sua interezza e nelle sue diverse dimensioni. Per evitare che, a motivo del predominio della razionalità funzionale che esclude dalla sfera pubblica, le questioni relative al senso dell'agire sociale, le relazioni di prossimità diventino solo un mondo chiuso negli affetti privati e le relazioni sociali si trasformino in un ambiente unicamente strumentale e tecnico, è necessario restaurare, a tutti i livelli dell'esperienza individuale e collettiva, lo spazio di interrogazione, nel quale la parola della fede diviene comprensibile.

Ciò significa cogliere i diversi livelli dell'azione sociale e i mutamenti degli stessi rapporti sociali per vedere la pertinenza dei vari apporti interpretativi (cap.1-2); correlare la speranza cristiana, colta nelle sue radici bibliche, negli interventi autoritativi della Dottrina sociale della Chiesa e nella riflessione teologica (teologia sociale), alle condizioni oggettive dell'esperienza sociale restituite alla loro originaria qualità etica, facendo emergere in tal modo la circolarità dell'agape e della giustizia nelle relazioni sociali (cap. 3-4-5); attestare un "bene" superiore ad ogni preciso obiettivo storico e materiale, un bene che assume figura concreta in una comunità di libertà secondo modalità appropriate agli ordinamenti istituzionali concretamente vigenti all'interno della società (cap .6).

Il contributo della teologia sociale al bene comune è pienamente compatibile con il pluralismo e la libertà in quanto il bene comune viene determinato come società giusta che promuove e garantisce l'esistenza di tutti i membri (cap.7); chiama alla cura per il destino e la libertà dell'altro in gioco nelle stesse organizzazioni istituzionali (cap. 8). E porta a superare la definizione esclusivamente burocratica dei ruoli di modo che questi non siano semplici mezzi per l'autorealizzazione individuale, ma il luogo del possibile reciproco riconoscimento (cap. 9).

Così la missione sociale della Chiesa confessa la bontà del riconoscimento di una relazione fondatrice nel registro simbolico dell'alleanza gratuita, che incardina il senso dell'impegno con gli altri, con rigore e profondità, in una comunità di libertà, connotata dall'attitudine del dono e dalla tenacia della prossimità (cap. 10).

Bibliografia

G. MANZONE, *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Messaggero, Padova 2008.

G. MANZONE, *Invito alla Dottrina sociale della Chiesa*, Borla, Roma 2005.

D. HOLLENBACH, *The Common Good and Christian Ethics*, Cambridge University Press 2002.

60355 LA PRATICA LITURGICA: AZIONE SIMBOLICO-RITUALE

NICOLA REALI

1° semestre – 3 CFU

La riscoperta dell'intrinseca storicità della Rivelazione cristologica nel corso del '900 ha prodotto un approfondimento della pratica liturgica ecclesiale che ha messo ben in evidenza il carattere *teologico* dell'atto liturgico. Presupposto di tale visione è la marcata sottolineatura del carattere di *azione* della pratica liturgica unitamente ad una valorizzazione dell'elemento *simbolico* e *rituale* che contraddistingue la modalità specifica con la quale si attua la comunicazione della salvezza nell'agire liturgico-sacramentale.

Il corso, pertanto, si propone di precisare questa prospettiva mettendo in evidenza le implicazioni immediatamente pastorali che scaturiscono da una corretta valorizzazione del dinamismo comunicativo del simbolo e del rito liturgico.

Bibliografia

AA.VV., *Sacramento e azione*, Milano 2006.

AA.VV., *L'efficacia dei sacramenti e la «performance» rituale*, Padova 1999.

O. CASEL, *Il mistero del culto cristiano*, Torino 1966.

L. - M. CHAUVET, *Simbolo e sacramento*, Torino 1990.

R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia*, Brescia 2000^s.

N. REALI, *Scegliere di essere scelti*, Siena 2008.

60357 IL MINISTERO PASTORALE

PAOLO ASOLAN

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di mettere in evidenza come dalla prassi pastorale progressivamente emerga la insufficienza di una comprensione teorico-pratica del ministero di tipo statico (dogmatico-giuridico deduttiva) e l'esigenza di un ripensamento teologico, dove la questione sia affrontata nella integralità delle sue dimensioni speculativa e pratica. Ciò comporta l'acquisizione che lo specifico ministeriale si configura tipologicamente come servizio della guida pastorale della comunità, delineando una forma originale di *leadership*.

Bibliografia

AA.VV., *Il prete. Identità del Ministero e oggettività della Fede*, Glossa, Milano 1990.

P. ASOLAN, *Il pastore in una Chiesa sinodale. Una ricerca odegetica*, Editrice San Liberale, Treviso 2005.

P. ASOLAN, *Perché Dio entri nel mondo. Lineamenti per una ri-comprensione teorico-pratica del Ministero pastorale*, LUP, Città del Vaticano 2011.

G. GRESHAKE, *Essere preti in questo tempo. Teologia-Prassi pastorale-Spiritualità*, Queriniana, Brescia 2008.

60360 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

IVAN MAFFEIS

1° semestre – 3 CFU

Media: da nuovi modi con cui ci è riportato il mondo, a componente essenziale che disegna il nostro mondo, per una comunicazione che intreccia e plasma profondamente la vita sia personale che sociale. Istituzioni e tradizioni al tempo dell'accesso diretto; individuo e comunità relazionali nel gioco della connessione perpetua e dei social network.

Come può operare la Chiesa all'interno di questa cultura? Con quale sguardo e proposta etica? Prove di risposta nel solco dell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*.

*Bibliografia*FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, 2013.

FRANCESCO, I Messaggi per la Giornate Mondiali delle comunicazioni sociali (2014-2017).

I. MAFFEIS, *Cronisti dell'invisibile*, Ancora, Milano 2015.**60365 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO**

FLAVIO FELICE

1° semestre – 3 CFU

Il corso si prefigge il fine di mostrare come, mediante la ricognizione storica, l'agire economico rappresenti, in una certa misura, la risposta sia ad un'essenziale inclinazione dell'uomo di natura relazionale sia a forti motivazioni razionali.

Dopo un'introduzione di ordine epistemologico si intraprenderà un percorso che, dall'antica Grecia, giungerà fino agli albori del diciottesimo secolo. Attraverso una continua relazione con gli autori più significativi del pensiero sociale della Chiesa e del suo Magistero sociale.

Si affronteranno gli sviluppi dell'economia classica nell'Ottocento (popolazione, produzione e consumo) e la teoria del valore. La discussione sull'economia classica sarà conclusa con lo studio della teoria economica di Karl Marx.

Si analizzeranno i contributi della "rivoluzione marginalista" e i suoi sviluppi con particolare riferimento alla Scuola austriaca, alla rivoluzione keynesiana, al monetarismo, all'ordoliberalismo tedesco e alla tradizione dell'economia sociale di mercato.

*Bibliografia*F. FELICE, *Economia e persona. L'economia civile nel contesto teorico dell'economia sociale di mercato*, LUP, Città del Vaticano 2009.F. FELICE, *Persona, impresa e mercato. L'economia sociale di mercato nella prospettiva del pensiero sociale cattolico*, LUP, Città del Vaticano 2010.F. FELICE, *Persona, istituzioni e mercato*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013.**60371 IL MAGISTERO SOCIALE: ARTICOLAZIONE TEMATICA - II**

ROCCO BUTTIGLIONE

1° Semestre – 3 CFU

Il corso continua un percorso conoscitivo iniziato nel semestre invernale del precedente anno accademico. Punto di partenza saranno i principi fondamentali: Libertà, Solidarietà, Sussidiarietà. Essi verranno ricondotti alla fonte comune che è la dignità della persona umana e, legata con essa, la natura sociale della persona umana. L'uomo è individuo (*persona est sui juris et altero incommunicabilis*) e, insieme e inseparabilmente, comunità. La comunità nasce dalla libertà, nasce attraverso il libero dono di se. È, questo, il principio cardine che attraversa il magistero sociale nelle seconda metà del secolo XX, dalla *Gaudium et Spes* fino alla *Laudato si'*.

Il corso esaminerà i cambiamenti avvenuti nella epoca della globalizzazione e la crisi degli ultimi anni. Lo farà attraverso le categorie delle encicliche *Centesimus Annus*, *Caritas in Veritate* e *Laudato si'*. In particolare si mostrerà la unità fondamentale di indirizzo degli ultimi tre pontificati, pur nella differenza degli stili pastorali. Ci si soffermerà infine sullo stile ecclesiale del Magistero di Papa Francesco e sul percorso storico della Chiesa latinoamericana all'interno della quale questo stile ecclesiale è maturato.

Bibliografia

Compendio della Dottrina Sociale Cristiana, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2005. (verranno specificate le parti oggetto di particolare approfondimento).

R. BUTTIGLIONE, *La Sfida*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2012

K. WOJTYLA, *La Dottrina Sociale della Chiesa. Intervista di Vittorio Possenti. Commento di Sergio Lanza*, LUP, Roma 2007.

60372 RILEVANZA GIURIDICO-PASTORALE DEL PROCESSO CANONICO DI NULLITÀ MATRIMONIALE

GAETANO DE SIMONE

2° semestre – 3 CFU

Il corso effettua una profonda analisi del processo canonico di nullità matrimoniale dopo le rilevanti modifiche apportate dal Motu Proprio *Mitis Index Dominus Iesus* con il quale Papa Francesco riforma il processo canonico, innovandolo sostanzialmente dal punto di vista giuridico e richiamando vecchie e nuove responsabilità pastorali radicate in esso. Il programma è strutturato per evidenziare la normativa del processo canonico e gli elementi pastorali, nelle sue diverse fasi: il ruolo fondamentale del Vescovo diocesano, l'indagine pastorale previa, le diverse tipologie di processo, i soggetti del processo e i loro diritti e doveri, le diverse fasi del processo, la sentenza, i mezzi di impugnazione, l'esecutività della sentenza.

Bibliografia

FRANCESCO, *Mitis index Dominus Iesus*, Motu Proprio, Città del Vaticano 2015.

M. RIONDINO - M. J. ARROBA CONDE, *Introduzione al diritto canonico*, Le Monnier, 2015.

G. DE SIMONE - G. TAIANI, *Introduzione alle scienze giuridiche e formazione giuridico pastorale*, LUP, Città del Vaticano 2015.

60373 IL MAGISTERO PASTORALE E SOCIALE DELLA CHIESA LATINO-AMERICANA

GUZMÁN M. CARRIQUIRY LECOUR

2° semestre – 3 CFU

1. Lascito della prima evangelizzazione del “Nuovo Mondo”.

2. La crisi della cristianità indo-americana e la ricostruzione ecclesiastica.
3. La I Conferenza generale dell'episcopato latino-americano (Rio de Janeiro).
La nascita del Consiglio Episcopale Latino-americano.
4. La Chiesa latinoamericana nel Concilio Vaticano II.
5. La II Conferenza Generale dell'episcopato latino-americano (Medellín).
L'emergere della teologia della liberazione. Il suo discernimento.
6. La III Conferenza Generale dell'episcopato latino-americano (Puebla).
Genesi e sviluppo della "teologia del popolo".
7. La IV Conferenza Generale dell'episcopato latino-americano (Santo Domingo).
8. La V Conferenza Generale dell'Episcopato latino-americano (Aparecida). Metodo e contenuti.
9. Il cammino della Chiesa latino-americana verso la maturità.
Importanza dell'America Latina e della Chiesa latino-americana per il presente e il futuro della cattolicità.
10. La esperienza della Chiesa latino-americana nel pontificato di papa Francesco.

Bibliografia

- CELAM, *Documentos de Medellín*, Bogotá 1968.
 CELAM, *Documento de Puebla*, Bogotá 1979.
 CELAM, *Documento de Santo Domingo*, Bogotá 1992.
 CELAM, *Documento de Aparecida*, Bogotá 2007.
 CELAM, *Testigos de Aparecida*, Bogotá 2008.

60374 LE SFIDE PASTORALI NELL' "ETÀ DELLE RIFORME" (SECC. XV-XVII)

STEFANO CAVALLOTTO

2° semestre – 3 CFU

Nel V centenario della Riforma protestante (1517-2017) il corso intende esaminare con metodologia storica anzitutto le cause sociali, politiche, culturali e religiose che portarono alla spaccatura del cristianesimo occidentale. In particolare si approfondiranno la "proposta" di Lutero nelle sue istanze teologico-pastorali e il costituirsi delle chiese evangeliche (liturgia, catechismi, scritti confessionali). Si studieranno inoltre i vari tentativi di rinnovamento della compagine ecclesiale messi in atto dalle diverse articolazioni della pur presente "riforma cattolica"; in quest'ambito speciale attenzione sarà dedicata ai decreti riformatori del Concilio di Trento e alla loro applicazione sul piano liturgico, catechetico, disciplinare e pastorale.

Bibliografia

- G. MARTINA, *Storia della chiesa. Da Lutero ai nostri giorni. I: L'età della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2005.
 M. BENDISCIOLI, *La riforma cattolica*, Studium, Roma 1973²
 J. DELUMEAU, *Il cattolicesimo dal XVI al XVIII secolo*, Mursia, Milano 1976.
 F. BUZZI, *Il concilio di Trento (1545-1563). Breve introduzione ad alcuni temi teologici principali*, Glossa, Milano 1995.
 E. ISERLOH, *Compendio di storia e teologia della Riforma*, Morcelliana, Brescia 1990
 A. E. MCGRATH, *Il pensiero della Riforma. Lutero-Zwingli-Calvino-Bucero. Una introduzione*, Claudiana, Torino 1999³.
 LUTERO, *Il Cristo predicato. Sermoni domenicali e festivi. Antologia*, a cura di S. CAVALLOTTO, Paoline, Milano 2011.

Lettera al Papa. Paolo Giustiniani e Pietro Quirini a Leone X, a cura di G. BIANCHINI, Artioli, Modena 1995.

60375 ELEMENTI GIURIDICO-PASTORALI NELLA PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

GENNARO TAIANI

1° semestre – 3 CFU

Il corso ha come obiettivo una preparazione mirata e consapevole di una fase fondamentale come quella della preparazione al matrimonio. Il corso è utile a coloro che si occupano nell'ambito della pastorale familiare dell'organizzazione, partecipazione e direzione dei corsi di preparazione al matrimonio, e a tutti coloro che desiderano approfondire tale ambito. L'ispirazione, la *ratio* e la struttura del corso hanno origine dal Motu Proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus* con il quale Papa Francesco nel riformare il processo canonico, oltre ai peculiari cambiamenti giuridici, pone vitale importanza all'impegno e alla responsabilità pastorale. La preparazione al matrimonio assume più che in passato un ruolo primario ed una responsabilità a cui rispondere con un'adeguata preparazione tanto sugli elementi giuridici quanto su quelli pastorali. La complessità della società e i continui e rapidi cambiamenti sociali ci obbligano a rispondere con un necessario continuo aggiornamento ed una preparazione sempre più articolata e complessa per mettere a punto una valida ed effettiva preparazione al matrimonio.

Bibliografia

FRANCESCO, *Mitis iudex Dominus Iesus*, Motu proprio, Città del Vaticano 2015.

G. DE SIMONE – G. TAIANI, *Introduzione alle scienze giuridiche e formazione giuridico pastorale*, LUP, Città del Vaticano 2015.

60376 STORIA DELLA CATECHESI

GIUSEPPINA BATTISTA

2° semestre – 3 CFU

Nella storia della Chiesa, la trasmissione dei contenuti della fede sono stati proposti avendo presente il confronto con le culture, le più varie, e in continuo aggiornamento, così da richiedere la capacità di un adattamento nel linguaggio della trasmissione catechetica.

In ambito missionario e con l'avvento della stampa, il catechismo si attesta come forma privilegiata di catechesi, istruzione, traduzione e formazione, anche per il confronto con la pluralità dei catechismi al tempo delle riforme evangeliche.

Il corso intende offrire spazio per la riflessione e lo studio sulla storia della catechesi attraverso la presentazione di alcuni catechismi della chiesa cattolica e di altre confessioni cristiane fino al Concilio Vaticano II.

Bibliografia

E. GERMAIN, *2000 ans d'éducation de la foi*, Desclée, Parigi 1983.

B. MARTHALER, *The catechism yesterday and today: the evolution of a genre*, Liturgical Press, Collegetown 1995.

P. BRAIDO, *Storia della catechesi. 3. Dal «tempo delle riforme» all'età degli imperialismi (1450-1870)*, LAS, Roma 2015.

60520 COMUNIONE ECCLESIALE, CORRESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE DEI LAICI

NICOLA REALI

2° semestre – 3 CFU

Il corso si articola fondamentalmente in due parti: la prima relativa al recupero delle istanze propriamente pastorali di una valorizzazione del laico all'interno della Chiesa (messe in ombra dalla cosiddetta "teologia del laicato"), la seconda relativa all'analisi delle forme di corresponsabilità e di partecipazione dei laici alla vita della comunità ecclesiale.

In gioco c'è il tentativo di identificare come la questione dei laici nella Chiesa sia essenzialmente un problema di teologia pratica, dal momento che l'ambito pastorale rappresenta sia il luogo sorgivo di questa tematica sia il contesto dove in maniera evidente è possibile favorire forme adeguate di cooperazione tra i laici e le altre componenti del popolo di Dio.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica postsinodale *Christifideles laici*.

G. ANGELINI - G. AMBROSIO, *Laico e cristiano*, Marietti, Genova 1987.

G. CANNONIO, *Laici o cristiani? Elementi storico-sistematici per una descrizione del cristiano laico*, Morcelliana, Brescia 1972.

60620 FEDE E CULTURE

DENIS BIJU-DUVAL

2° semestre – 3 CFU

1. Cosa si intende con la parola "cultura"?

- Estensione di senso; la cultura e le culture; dimensioni oggettive e soggettive.
- La problematica natura-cultura.
- La sfida del relativismo culturale.
- La dimensione religiosa delle culture e la questione della laicità.
- Crisi culturale?

2. Cultura, culture e rivelazione

- Storia del popolo d'Israele e storia della salvezza.
- Gesù e la cultura del suo popolo.
- La valenza culturale del concetto neotestamentario di "mondo".
- La Chiesa primitiva tra cultura ebraica e cultura greco-romana.

3. La questione delle culture nel magistero recente

- Dimensione culturale della Tradizione ecclesiale.
- Il rapporto Chiesa-mondo.
- Dall'adattamento all'inculturazione: espressività culturale del Vangelo e evangelizzazione della cultura.

4. Problematiche attuali

- Modernità, postmodernità e fede.
- Inculturazione e "deculturazione" della fede.
- Prima evangelizzazione e culture in un contesto di crisi.

- Globalizzazione culturale e cattolicità della Chiesa.

Bibliografia

CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum*; Costituzione Pastorale *Gaudium et Spes*.

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Redemptoris Missio*.

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Fides et Ratio*.

M. PRADÈRE, *De toutes les nations, faites des disciples; pour une évangélisation respectueuse des cultures*, Emmanuel, Paris 2009.

65109 SEMINARIO DOTTORALE

DENIS BIJU-DUVAL

65114 SEMINARIO DOTTORALE

GIOVANNI MANZONE

Il seminario, oltre ad approfondire la metodologia di ricerca scientifica, intende mostrare come, alla luce della riflessione antropologica fondamentale sulla libertà umana e sul nesso tra libertà e verità, l'approccio personalistico appaia particolarmente adeguato alle questioni che vengono poste dai processi in atto in quelle che è ormai diventato usuale definire le "società multietniche".

La radice teologica della libertà fonda e insieme contiene e regola il pluralismo religioso, politico e culturale, collocandolo in quella solidarietà ideale (la cui immagine è nella comunità ecclesiale) che, con il suo rimando alla trascendenza come condizione di possibilità di rapporti liberi (anche politici e interculturali) tra gli uomini, predispose lo spazio della differenza tra singoli, tra gruppi e tra culture.

Bibliografia

G. MANZONE, *Società interculturali e tolleranza. Un contributo: la Dottrina sociale della Chiesa*, Cittadella, Assisi 2004.

65118 SEMINARIO DOTTORALE

PAOLO ASOLAN

Il seminario accompagnerà la stesura delle tesi dottorali e dei lavori di ricerca approfondendo il tema del metodo teologico-pratico, secondo la prospettiva dei Laterani, inoltrando anche nel compito del suo insegnamento.

Bibliografia

R. GERARDI (ed.), *Insegnare la prassi cristiana. Percorsi di teologia morale, spirituale, pastorale*, LUP, Città del Vaticano 2011.

65119 SEMINARIO DOTTORALE

CHIARA PALAZZINI

Durante gli incontri del seminario, destinato ai dottorandi dell'Istituto Pastorale che seguono la specializzazione in Teologia dell'educazione, verranno discussi e approfonditi alcuni temi scelti e concordati nell'ambito disciplinare di riferimento, con la collaborazione e la partecipazione attiva dei dottorandi stessi.

65120 LA FAMIGLIA, PRIMO LUOGO EDUCATIVO

CHIARA PALAZZINI

2° semestre – 5 CFU

Nel corso del seminario verrà approfondito il tema della famiglia come ambiente in cui primariamente si *costruisce* l'individuo e come *luogo* in cui ogni appartenente dovrebbe trovare l'affetto e la solidarietà necessari per affrontare l'esistenza.

La rete di relazioni all'interno della famiglia è ciò che favorisce oppure impedisce il processo di sviluppo della personalità del bambino e il modo in cui si realizzano i rapporti familiari consente all'individuo, alla fine del periodo adolescenziale, di separarsi progressivamente dalla famiglia e costruire a sua volta nuovi legami al di fuori di quelli parentali.

Lo scopo del seminario è *leggere* in maniera critico-problematica le dinamiche familiari, le relazioni all'interno e all'esterno della famiglia nell'attuale contesto sociale e culturale e far acquisire agli studenti la consapevolezza della complessità dei processi educativi e psicologici che coinvolgono il sistema familiare, nell'ottica di una sempre più attenta azione pastorale per la famiglia.

Bibliografia

- R. IAFRATE – A. BERTONI, *Figli dati al mondo: educare oggi in famiglia*, AVE, Roma 2013.
 V. IORI, *Guardiamoci in un film: scene di famiglia per educare alla vita emotiva*, Angeli, Milano 2011.
 D. SIMEONE, *Educare in famiglia: indicazioni pedagogiche per lo sviluppo dell'empowerment familiare*, La Scuola, Brescia 2008.
 C. PALAZZINI, *Per "essere" famiglia. Appunti di psicopedagogia familiare*, LUP, Città del Vaticano 2010.
 G. QUINZI – L. PACE (a cura di), *L'imprescindibile esigenza di educare: proposte di pedagogia familiare*, LAS, Roma 2011.
 M. CORSI – M. STRAMAGLIA, *Dentro la famiglia: pedagogia delle relazioni educative familiari*, Armando, Roma 2009.
 M.L. DE NATALE, *Adulti in cerca di educazione: proposte di pedagogia familiare*, Vita e Pensiero, Milano 2001.
 P. DUSI, *Riconoscere l'altro per averne cura: linee di pedagogia familiare nella società multiculturale*, La Scuola, Brescia 2007.

65122 AVVIO ALLO STUDIO

NICOLA REALI

1° semestre – 2 CFU

Il seminario consiste in una serie di esercizi pratici di iniziazione e introduzione al lavoro scientifico per preparare gli studenti ad affrontare i corsi del ciclo di specializzazione e la stesura del lavoro scritto di tesi.

Bibliografia

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE, *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*, LUP, Città del Vaticano 2015.

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 2001.

65126 SEMINARIO DOTTORALE

GAETANO DE SIMONE

Il seminario ha l'intento di accompagnare il dottorando nella stesura, ricerca, metodo e argomentazioni circa la relazione che intercorre tra l'azione pastorale della Chiesa, con i suoi risvolti socio-ambientali di natura istituzionale, e la formazione della coscienza giuridica ed etica di una comunità.

65127 FORME DEL POPOLO DI DIO TRA COMUNITÀ E FRATERNITÀ

ANTONIO MASTANTUONO

2° semestre – 5 CFU

A fronte di un certo disagio manifestato nei confronti della categoria “comunità” per esprimere un certo senso della Chiesa, il seminario individua nella “fraternità” – alla luce di un percorso di indagine sull'uso del termine nella Scrittura e nei Padri e di una riflessione sulla sua fecondità antropologica, politica e teologica – una categoria capace di esprimere quei contenuti importanti che il termine “comunità” veicola, assicurando però un maggior rigore teologico-pratico e una maggiore ricchezza contenutistica.

Bibliografia

A.M. BAGGIO (ed.), *Il principio dimenticato. La fraternità nella riflessione politologica contemporanea*, Città Nuova, Roma 2007

M. DUJARIER, *L'Église-Fraternité. I. Les origines de l'expression “adelphotès-fraternitas” aux trois premiers siècles du christianisme*, Cerf, Paris 1991.

R. MANCINI, *Esistenza e gratuità. Antropologia della condivisione*, Cittadella, Assisi 2009².

G. C. PAGAZZI, *C'è posto per tutti. Legami fraterni, paura, fede*, Vita e Pensiero, Milano 2008.

J. RATZINGER, *La fraternità cristiana*, Queriniana, Brescia 2005.

C. TORCIVIA (ed.), *La chiesa è una fraternità*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2014.

65128 STORIA ECONOMICA

LUCA SANDONÀ

1° semestre – 5 CFU

Tenuto conto che lo sviluppo economico mondiale ha preso avvio in Europa nel XVIII secolo, si ritiene interessante approfondire gli aspetti antropologici, sociali ed economici che hanno condotto la civiltà europea e le sue appendici di successo (es. Stati Uniti d'America) a far da battistrada in tale percorso. In particolare, ci si soffermerà a studiare l'esperienza tedesca dell'economia sociale di mercato, che sembra particolarmente vicina alle istanze della Dottrina sociale della Chiesa. Ci si chiederà, infine, quali conseguenze economiche implica il processo di secolarizzazione in atto e

quali strategie, tattiche e politiche potrebbero essere promosse per realizzare un'economia veramente inclusiva.

Bibliografia

V. ZAMAGNI, *Perché l'Europa ha cambiato il mondo. Una storia economica*, Il Mulino, Bologna 2015.
F. FELICE, *L'economia sociale di mercato*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2011.

65230 UMANITÀ MEDIALE E CULTURA VISUALE

FILIPPO CERETTI

2° semestre – 5 CFU

L'età dei media digitali pone numerose sfide alla riflessione antropologica. Uno dei temi centrali è la cosiddetta "visual culture", ossia la presenza predominante – nel flusso della comunicazione globale – di segni grafici, di immagini fotografiche e di prodotti audiovisivi. Questa situazione non ha solo implicazioni semiotiche (la sostituzione dei codici verbali con quelli iconici), ma soprattutto antropologiche.

Il seminario si pone l'obiettivo di esplorare le modalità con cui l'umanità mediale genera, elabora, subisce e ri-costruisce – tra rischi e opportunità – la cultura visuale. I principali temi che saranno affrontati, con uno stile didattico laboratoriale e cooperativo, saranno:

- il concetto di cultura visuale: in che modo l'umanità mediale elabora l'universo comunicativo delle immagini (fisse e in movimento)? come valutarlo criticamente?
- l'analisi delle immagini: in che modo è possibile comprendere criticamente l'universo delle immagini mediali, nei loro caratteri strutturali (semiotica), comunicativi (pragmatica), culturali (antropologia)?
- le immagini digitali e educazione: come costruire una competenza mediale centrata sulla comunicazione visiva?
- la cultura visuale e pastorale: quali implicazioni? quali sinergie?

Bibliografia

F. CERETTI - M. PADULA, *Umanità mediale. Teoria sociale e prospettive educative*, ETS, Pisa 2016.

65231 L'ESORTAZIONE APOSTOLICA POSTSINODALE *AMORIS LAETITIA* DI PAPA FRANCESCO

NICOLA REALI

2° semestre – 5 CFU

Il seminario si propone di prendere in considerazione la recente Esortazione apostolica postsinodale *Amoris Laetitia* di Papa Francesco, analizzandola sullo sfondo dei Sinodi del 2014 e del 2015 sulla famiglia.
